# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 181 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 2 Luglio 1908


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## I proventi doganali.

**Esercizio 1907-08.**

Pubblichiamo in appresso lo specchio dei proventi doganali dell'esercizio finanziario testè chiuso.

Le dogane, come avevamo preveduto da tempo in queste colonne, diedero un provento di lire 173,709,000, inferiore di 43 milioni, in cifra tonda, a quello del precedente esercizio 1906-907.

Per il grano — scrivevamo in principio del maggio — si era preveduta una importazione nell'anno di 730.000 tonnellate (previsione già ridotta in confronto dell'accertamento 1906-07), ora molto se siarriverà alle 450.000 onde un ammanco di quasi 300.000 tonnellate ed un minor provento di 20 milioni almeno.

L'accertamento ha confermato sostanzialmente la previsione. Sono infatti 456.221 tonnellate di grano estero introdotto nel regno e L. 34.184,850 che il Tesoro ne ha incassato invece dei 55 previsti, con una differenza, in confronto del 1906-907 di L. 50,958,621 in meno.

Altre perdite ha fatto l'erario:

sul granturco, del quale si importarono tonnellate 84,024 in meno con l'ammanco di lire 973,176,

sul petrolio, del quale si importarono meno 170,875 quintali in più, ma con un minore provento, a causa del diminuito dazio, di L. 7.963,877;

sugli zuccheri, che registrano complessivamente una minore importazione di quintali 19963 ed una minore entrata di L. 1.695,687.

Sono, adunque, 61 milioni e mezzo, in cifra tonda, il minore beneficio dell'erario per questi soli quattro cespiti.

Ma la minore entrata *reale* del bilancio, in confronto del precedente esercizio ed essendo di soli 43 milioni ed un terzo, ne consegue che il maggior gettito delle altre voci ha parzialmente compensato la finanza della perdita e più precisamente l'ha compensata nella misura di 18 milioni e frazione.

Il prospetto non ci fornisce al riguardo alcuna notizia, ma non si sbaglierà, attribuendo il maggiore provento al cotone greggio, alle macchine, al caffè cosia, in genere, alle materie prime necessarie alle industrie ed ai prodotti di consumo.

E se così, come sperammo e meglio quanto prima, con la pubblicazione del consueto specchio mensile delle importazioni ed esportazioni, la conseguenza che abbiamo dichiarato, è una sola, che cioè l'attività industriale del paese ed il suo benessere economico generale continuano in quella via ascensionale, che, iniziata qualche anno addietro, non ha patito poi alcuna sosta sensibile.

***

Nell'ultimo mese dell'esercizio si è notata una leggiera ripresa nella importazione del grano, che, con molta probabilità, malgrado il raccolto nazionale generalmente buono, si manterrà.

Dobbiamo c'è ragione di subodorarvi la diminuzione graduale della importazione granaria non sia un fenomeno passeggiero; essa, per la maggiore e stensione che prende la coltivazione del grano e per il maggiore impiego dei concimi artificiali, accenna, invece, a consolidarsi ed a diventare un fatture, che Governo e Parlamento non potranno trascurare nella compilazione del bilancio.

Si rifletterebbe fortemente chi credesse di poter ripetere all'ammanco del grano con il maggior provento di altre voci.

Senza essere pessimisti come gli on. Alessio e Wollemborg, si deve anzi temere che talune di esse, le quali hanno registrato nel due ultimi esercizi somme cosi cumenti proventi, non continuino, cessate le straordinarie forniture per le ferrovie di Stato, mantenere il loro gettito attuale.

Ciò nulla meno, bene diceva l'on. Carcano nel suo ultimo discorso alla Camera, la situazione della finanza è sempre buona, ma importa, per conservarla tale, continuare in una politica finanziaria severa e rigida, che esclude tutte le spese non assolutamente necessarie ed improrogabili e che provveda contemporaneamente, con opportuni aiuti alla economia nazionale, a rinforzare l'entrata.

***

Nello specchio seguente diamo il reddito delle dogane sulle importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina, al 30 giugno 1908.

*Entrate pei diritti doganali e marittimi*

| Decadi | | 1908 | Differenza sul 1907 | Dal 1° luglio al 30 giugno | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1a | L. | 8,000,000 | — 1,700,000 | 1906-907 | L. 317,000,000 |
| 2a | » | 7,500,000 | — 1,000,000 | 1907-908 | » 275,700,000 |
| 3a | » | 7,300,000 | + 100,000 | | |
| Totale | L. | 24,800,000 | — 3,600,000 | Diff. | — 40,300,000 |

*Importazione.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Grano | 1a Tonn. | 29,981 | + 1,041 | 1906-907 tonn. | 1,138,919 |
| | 2a » | 25,471 | + 8,421 | 1907-908 » | 456,221 |
| | 3a » | 40,706 | + 22,541 | | |
| Totale | Tonn. | 96,159 | + 30,169 | Differenza | — 677,892 |
| Granturco | 1a Tonn. | 9,866 | + 1,726 | 1906-907 tonn. | 146,800 |
| | 2a » | 2,510 | + 1,634 | 1907-908 » | 62,126 |
| | 3a » | 2,955 | + 876 | | |
| Totale | Tonn. | 6,041 | + 3,345 | Differenza | — 84,674 |
| Zucchero | 1a Quint. | 397 | — 319 | 1906-907 quint. | 71,448 |
| 1. classe | 2a » | 398 | — 1,798 | 1907-908 » | 52,995 |
| | 3a » | 369 | — 1,300 | | |
| Totale | Quint. | 924 | — 3,896 | Differenza | — 18,453 |
| Petrolio | 1a Quint. | 13,934 | — 2,161 | 1906-907 quint. | 676,782 |
| | 2a » | 13,424 | — 900 | 1907-908 » | 889,657 |
| | 3a » | 14,106 | + 6,939 | | |
| Totale | Quint. | 41,427 | + 8,116 | Differenza | + 170,875 |

Lo Zucchero di 2a classe. Nella terza decade di giugno è importazione quint. 80 di zucchero di 2a classe. Dal 1. luglio al 30 giugno dell'esercizio 1907-908 l'importazione stessa a quint. 68,964 contro 68,274 importati nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Maggior importazione quintali 11,460.

## Politica e Diplomazia

(S) **Belgrado**, 1 — Il Re ha ricevuto in udienza Milovanovich, ministro di Serbia a Roma.

Il dott. Milovanovich ha avuto l'offerta di entrare come ministro degli esteri in un gabinetto Wuitchevitch.

(S) **Berlino**, 1 — Il Cancelliere dell'Impero, principe di Bulow, e la principessa di Bulow, sono partiti per Norderney.

(S) **Lisbona**, 1 — Il miglioramento constatato nelle condizioni di salute della Regina Amelia continua. La Regina non ha febbre.

(S) **Buenos-Ayres**, 1 — Il ministro degli esteri ha telegrafato alla Legazione argentina a Londra per chiedere informazioni circa la protesta inoltrata dal Governo inglese di dichiarare il Rio de la Plata mare libero al di là di tre miglia dalla costa.

(S) **Vienna**, 1. Le *Politische Correspondenz* annunziano in modo reciso, le notizie pubblicate dai giornali inglesi e russi circa i pretesi privilegi dell'Austria-Ungheria in Macedonia.

(S) **Washington**, 1. Wright ha assunto le funzioni di Segretario di Stato per la guerra in sostituzione di Taft dimissionario.

### DA BERLINO.

**Servizio speciale del** « Popolo Romano ».

**Berlino**, 1. — Il capo di Gabinetto dell'Imperatore von Lucanus è stato colpito ieri da un leggero attacco apoplettico.

Data la grave età di 78 anni il suo stato desta una certa inquietudine. Tuttavia il bollettino di stamane lascia ancora adito a qualche speranza.

L'Imperatore inviò il suo medico prof. Ilberg presso l'infermo.

Il dottor Lucanus consigliere intimo effettivo e già sottosegretario di Stato, è dal giorno dell'assunzione al trono di Guglielmo II uno dei suoi uomini di fiducia e fu sempre incaricato delle più delicate e difficili missioni.

***

Questa notte, essendo interrotte le linee telefoniche con Parigi, non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

### Esperimento di legislazione sociale in Australia.

**Londra** 1. — Il Ministro del commercio Lyne ha proposto un nuovo esperimento di legislazione sociale abbastanza audace. Il Ministro chiama la sua proposta quella della *Nuova protezione*.

Egli intende colpire di un'imposta straordinaria i prodotti delle fabbriche che si rifiutano di accordare agli operai condizioni eque di lavoro.

Questa produzione colpita d'imposta sarà istituita nuova in confronto alla vecchia, che rimane liberata d'imposta.

Il Consiglio federale ha dichiarato, però, che questa proposta di legge è contraria all'art. 55 dello Statuto australiano, che non ammette imposta a scopo di punizione, cioè senza sentenza di tribunale.

Il Ministro Lyune è il capo del partito operaio. Watchson, si sono impegnati a proporre una modificazione allo Statuto, ma non intendono rinunciare, intanto, alla proposta.

## Parlamenti esteri

### REGNO UNITO.

(S) **Londra**, 1. — *(Lords)*. Lord *Curzon* impegna una discussione sulla situazione interna dell'India. Egli dichiara che non si può negare che il numero crescente degli Uffici, presso quello del Governo generale del bilancio, ed andò a finire nella Sotto-Giunta degli organici, come se si fosse trattato unicamente ed esclusivamente dell'aumento degli stipendi.

Il disegno di legge conteneva parecchie disposizioni concernenti l'insegnamento, le quali suscitarono subito una vivace opposizione tra gli stessi professori di Università.

D'altra parte si dovette constatare che parecchi abusi, sempre lamentati, anziché sradicati, erano consolidati. Vennero, per esempio, registrati gli incarichi *ad personam*, concessi spesso per favoritismo, e non si provvedeva punto a fare cessare una buona volta lo scandalo di professori, che non eseguivano il lodevole.

Il disegno di legge aveva dunque bisogno di una larga discussione.

La discussione, che non ora stata fatta prima, avrebbe dovuto aver luogo nell'aula; malauguratamente i professori interessati hanno fatto il possibile e l'impossibile per impedirla. I deputati professori hanno scongiurato virilmente quasi tutti gli iscritti a tacere, desiderosi di veder passare l'aumento degli stipendi in fretta e furia, senza ombra di discussione.

La conseguenza è stata sbagliata. Coloro che non hanno potuto parlare si sono ribellati, e nel desiderio di avere modo a migliorare la legge, si sono dati all'ostruzionismo propagando.

Bisogna notare che si manifestarono maggiormente contrari i più competenti; mi basta citare Ferdinando Martini che, non contento di dirlo ai colleghi, dichiarò al Presidente del Consiglio che egli non se la sentiva di votare una legge pessima: l'on. Fradeletto, che persuase molti colleghi a votare contro l'on. Ferri, che nuovamente dell'Associazione fra i liberi docenti. Che più? Erano anche contrari illustri professori, come Leonardo Bianchi che in segno di protesta si era allontanato da Roma, e Tonnoli che sosteneva il rinvio della discussione a novembre.

Ne potevano recare fortuna alla legge quei deputati professori, i quali si scagliarono violentemente contro l'on. Ferri, che sostenne doversi imporre ai professori un *minimum* di lezioni. Il loro contegno contribuì, invece, a far prevalere la corrente contraria. Insomma è opinione generale che il *ritiro della legge sia dovuto in massima parte alla condotta poco prudente e al troppo zelo degli interessati.*

Anche noi, scrivendo un'ora dopo il voto, non avevamo empresso diverso pensiero, sebbene in forma assai sintetica, come il tempo e l'indole del giornale imponevano; onde ci piace leggere che altri, il quale era posto nella condizione di meglio vedere ciò che si preparava tra le quinte di Montecitorio, si sia trovato d'accordo con noi nel determinare le ragioni di un voto, che può avere sorpreso ma che non doveva stupire.

### La legge sulla colonizzazione nel Brasile.

Il sunto da noi pubblicato della nuova legge brasiliana sulla colonizzazione, ha provocato la lettera che segue. Siccome le nostre notizie erano tratte dal Bollettino del Commissariato dell'Emigrazione », facciamo la girata della lettera al Commissariato, il quale sarebbe il vero responsabile della inesattezza rilevata dal sig. Franzoni.

Roma 30 giugno 1908.

*Signor Editore,*

Nel numero d'oggi del *Popolo Romano* legge alcuni appunti sulla nuova Legge di Colonizzazione del Brasile, nel quale è incorsa un'inesattezza che mi sembra necessario rettificare.

Le scrittore di quegli appunti fu tratto, indubbiamente, in errore da quanto venne pubblicato nel Num. 6 del « Bollettino dell'Emigrazione » di quest'anno e non si comprende come sia sfuggito all'esatta attenzione del R. Commissariato.

Non è vero che la Legge Federale del 1906, che riforma parzialmente quella del 1904 sulla garanzia accordata ai lavoratori agricoli per l'assione delle loro mercedi, conceda privilegio *sui beni mobili ed immobili del proprietario*. Questo era un desiderio dell'on. Carroso de Almoida, deputato per lo Stato di San Paulo al Congresso Federale ed autore del progetto di riforma; ma il Congresso non approvò, limitando il privilegio all'importo *dell'ultimo raccolto* ed i lavoratori avessero contributo coll'opera loro.

Stimo che basterebbe qualcosa meno di questo per calmare la legittima riluttanza del R. Commissariato ed attenare la severità del decreto proibitivo Prinetti contro l'emigrazione sussidiata; ma non credo che i legislatori brasiliani siano disposti a concedimeni di questo genere.

Essendo attualmente in corso pratiche pel rinnovamento del Trattato di commercio col Brasile e due Commissioni governative esaminassero ocempiato presso il Ministero delle finanze e quello di agricoltura, industria e commercio, è evidente che questa notizia sfatta inesatta potrebbe ancora alla serietà delle loro affermazioni.

E' del resto abbastanza facile rilevare l'errore del R. Commissariato, perchè Copo quella pressione riprodusse il testo della legge che le traduce in modo assoluto.

D'altronde gli appunti apparsi nel *Popolo Romano* si riferiscono quasi esclusivamente alla Legge Federale di Popolamento del suolo del 1907, la quale sulla ha a che fare con quella circa i privilegi per le mercedi dei lavoratori agricoli, lavoratori quasi esclusivamente, nonchè nell'interesse degli emigranti italiani nello Stato di San Paulo.

Perdoni, Signor Direttore, se nell'interesse della verità e rispetto le quelle di un italiani emigranti che potrebbero essere tratti in inganno mi sono permesso di disturbarla.

Dev.mo
Prof. *Antonio Franzoni.*

### NEL MAROCCO

**Alla frontiera algerina.**

(S) **Orano**, 1. — Le notizie che vengono dal Tafilalet confermano la formazione di numerosi gruppi ostili a Tizimi, M' Dagua e Tonial.

Intanto i tafilelani si mettono in marcia per stabilirsi a pochi franchi da ciò che progettano di fare nella seconda quindicina di luglio. Essi hanno vietato ogni comunicazione coi mercati francesi alle tribù marocchine di quella frontiera.

Sono state prese misure per far fronte a qualsiasi eventualità. I posti francesi sono tenuti in allarme e sono in grado di respingere qualsiasi attacco.

**Contro gli israeliti.**

(S) **Ouezzan**, 1. — Lo Sceriffo Ahmad ha ordinato agli israeliti di consegnargli i loro titoli di proprietà, adducendo pretesto che gli israeliti non possono vivere nella terra Santa di Ouezzan.

Parecchi israeliti si sono rifiutati e sono stati incarcerati; altri si sono suicidati.

*Ouezzan* nel Marocco settentrionale, a 120 chilometri da Tangeri, è il principale centro religioso di tutto il Sultanato, sede dell'ordine (congregazione religiosa) di Moulei Taieb, diffuso in tutto il Marocco.

Ivi le parte anche il Sultano, il quale per essere riconosciuto tale deve ricevere prima l'omaggio dello Sceriffo, capo dell'ordine. (*N. d. D.*).

**Un Consiglio di Ministri in Francia.**

(S) **Parigi**, 1. — Il Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo all'Eliseo ieri, procedette ad uno scambio di vedute sulla situazione creata dalla presa in considerazione accordata ieri ad un emendamento Caillaux all'imposta sul reddito, emendamento che Caillaux combatteva.

Una nuova riunione dei Ministri avrà luogo a questo riguardo domani mattina.

## Il telegrafo senza fili nell'Oceano Indiano.

Sappiamo che è giunta al Ministero della Marina una delle due stazioni completesti gli impianti radiotelegrafici delle stazioni di Giumbo, Brawa, Merca e Mogadiscio e che il servizio di corrispondenza procede già regolarmente fra questi 4 importanti punti della Colonia del Benadir.

Questo brillante risultato si deve all'intelligente ed attiva operosità di tutti il personale della R. Marina incaricato della sistemazione della linea e, della sciagurata caduta e specialmente al cav. Bernardo Micciardi, tenente di vascello, direttore dei lavori concernenti il montamento delle stazioni r. r. coloniali.

Il cav. Micchiardi si recherà prossimamente ad impiantare le stazioni di Bardera e Lugh nel mentre il personale lasciato al Italia curerà la costruzione del posto r. r. di Belet Uen.

Epperò, la rete r. r. interna dell'intera colonia sarà fra non molto un fatto compiuto del quale è superfino rilevare l'importanza.

*La Stefani*, a sua volta, comunica:

« Un telegramma pervenuto al Governo dal comandante la R. nave « Staffetta » che trovasi a Chisimaio annunzia che sono state attivate le stazioni radiotelegrafiche di Mogadiscio, Merca, Brawa e Giumbo e funzionano regolarmente.

« Fino a ieri erano in esercizio soltanto quelle di Lamu e radiotelegrammi sono transmessi da Kisimaio a Mombasa dalle navi della R. Marina ».

## L'appello nominale e la ferma biennale.

L'analisi dell'appello nominale, che pubblichiamo in appresso, dimostra avere l'Opposizione al Ministero tratto protesto dalla pregiudiziale, presentata dal Governo sulla questione della ferma biennale, per una affermazione politica.

Infatti dei 67 deputati, che votarono contro la pregiudiziale, appena quattro o cinque non sono oppositori sistematici del Gabinetto.

Il ritratto questo contingente momentaneo e straordinario, detratta l'estrema sinistra che costituisce il gruppo maggiore della falange, cosa resta ancora? Un migione manipolo con parecchi capitani e luogotenenti, ma pochi militi.

Eccone i nomi:

Agnini, Albasini, Albicini, Antolisei.
Badaloni, Barzilai, Bavaggi, Bianchi, Borghese, Camerini, Cameroni, Celli, Ciocci Gaspero, Compans, Credaro.
D'Alife, Daneo, De Amicis, De Felice Giuffrida, De Nava, Del Vecchio, Del Zio, Dentice.
Faranda, Felissent, Ferrarini, Ferri Giacomo, Fortunato Giustino, Fradeletto.
Gallino Natale, Gattorno, Guerci, Guiccidarini.
Lacava, Lucci, Luzzatto, Alfonso.
Marazzani, Marazzi, Marcello, Marsico, Marescalchi, Mirc, Mirabelli, Montagna, Montemartini, Morgari.
Pala, Pantano, Pavia, Peruzzi, Pescetti, Pistoja, Raineri, Riccio Vincenzo, Rizza Evangelista, Rosadi.
Scalchi, Salandra, Santamaria, Silva, Sinibaldi, Soanino.
Torlonia Giovanni, Treves, Turati.
Valeri, Vizzi, Vicini.
Wollemborg.
Sono stati favorevoli alla pregiudiziale i deputati:

Abbruzzese, Abbiategrasso, Agnesi, Alessio Giovanni, Arcoleo, Astengo.
Baracchi, Barnabei, Barracco, Bezzaglio, Bergamasco, Bertarelli, Berteini, Bertolini, Bettole, Biancheri, Bianchi Leonardo, Bianchini, Bisconsero, Boncinelli, Bonelli, Bonzi, Bracci, Buccelli.
Calissano, Camagna, Camera, Campi Emilio, Campus-Serra, Canevari, Cao-Pinna, Capaldo, Capocelatro Mincio, Cappelli, Capuli, Cardani-Roj, Carcano, Casanto, Celesia, Centurini, Cerulli, Ciarlioso, Ciccarone, Cipriani-Marinelli, Cirmeni, Ciuffelli, Cocco-Orti, Coffari, Cottafavi, Cusani.
*Sili di Gagliano, Del Vecchio Dari*, De Asarta, De Bellis, Della Pietra, Dell'Arenella, De Michetti, De Nobili, De Novellis, De Riseis, De Seta, De Tille, Di Sant'Onofrio.
Fabri, Fabrilli, Falaschi, Falconi Gaetano, Falconi Nicola, Fallesi, Fasce, Ferraris Carlo, Filì Astolfone, Fortis, Fortunati Alfredo, Fornari, Fusco.
Gabelli, Galli, Galliani Giacinto, Gallo, Giampiea, Giolitti, Giovagnoli, Giovanelli, Girardi, Girolani, Giunti, Graffagni, Guarracino, Guezi Boschi.
Jatta.
Lacava, Lenzi, Leone, Libertini Gesualdo, Libertini Pasquale, Lucernari, Luciani.
Majorana Giuseppe, Malcangi, Mango, Manna, Marcello Clemente, Marcini Emilio, Margarita, Maraini Antonio, Masi, Mazziotti, Merci, Morelli-Gualtierotti.
Negri de Salvi.
Odorico, Orlando, Orlando Vittorio Emanuele.
Pandolfini, Panzi, Papadopoli, Pellecchi, Podestà, Ponzo Marco.
Raya, Reggio, Rizzoli, Rochira, Ronchetti, Rossi Gaetano, Rossi Luigi, Rota Francesco, Rovasenda.
Raffo, Rapoli.
Sanarelli, Santini, Sanseverino, Saporito, Scaglione, Scarzella-Masetti, Scalfaro, Schanzer, Scorsiarini-Coppola, Solimbergo, Solinas-Apostoli, Soulier, Squitti.
Tacchio, Tadzeo, Teodori, Testasecca, Torlonia Leopoldo, Torrigiani, Turbiglio, Turso.
Valentino, Valle Gregorio, Valli Augusto, Vecchini, Vendramini, Venanzio.
Weil-Weiss.

# Parlamento Nazionale

## Senato del Regno.

*Seduta 1° luglio – Pres.* **Manfredi** *– Ore 15*

Il nuovo senatore Novaro giura.

Si riviano, senza osservazioni, allo scrutinio segreto i seguenti disegni di legge:

Esenzione dalla conversione 3 dicembre 1907 per la creazione di un ufficio internazionale di igiene pubblica.

Aggregazione del Comune di Lonato Pozzolo al collegio elettorale di Gallarate.

Erogazione della giornata di stipendio annualmente versata dai maestri elementari alla Cassa depositi e prestiti secondo l'art. 29 della legge 8 luglio 1904.

***

Si apre la discussione sul progetto di legge: « Modificazioni alla legge 2 luglio 1903 (testo unico) sul Monte pensioni dei maestri elementari ».

**Blaserna** all'art. 1° rileva che il Monte pensioni è stato una delle cose più contanti dei maestri elementari e dei Governo.

Dichiara che approva interamente il progetto di legge che sarà l'ultimo definitivo sull'argomento.

Elogia la relazione dell'Ufficio Centrale, nella quale sono state esaurientemente trattate importanti questioni.

Richiama l'attenzione del Governo sull'ordine del giorno proposto dall'Ufficio Centrale, al quale aderisce completamente augurandosi che verrà accettato dal Governo e che questo verrà dar corso alla proposta.

**Carcano** (Tesoro) ringrazia il senatore Blaserna, di aver espresso il suo pensiero, rilevando l'alto valore della relazione della quale fu autore Ricotti a nome dell'Ufficio Centrale.

Dice che è una relazione magistrale, profonda, piuttosto scolpita che scritta.

Quanto all'ordine del giorno fa notare che esso riguarda piuttosto una legge avvenire e lo stesso relatore ha proposto che venisse approvato dopo l'approvazione del disegno di legge. Il principale informatore dell'ordine del giorno sono piuttosto essere appoggiate ad argomenti migliori.

E' convinto che ciò molto da fare nelle leggi per le pensioni ed afferma che nelle riforme bisognerà seguire i giusti principi indicati dall'Ufficio centrale; però ora si chiede al Governo un impegno troppo assoluto, che in questo momento non si sente autorizzato ad assumere.

Gli sembra che l'Ufficio centrale ed il relatore potrebbero prendere atto delle dichiarazioni che egli ora ha fatto e dell'assicurazione che saranno continuati gli studi per la riforma delle pensioni.

**Cadolini**. Il concetto dell'ordine del giorno è di dare estesa applicazione al conto individuale; ma come che con questo si dovrà creare una contabilità vastissima che gli fa impressione. Crede che il principio opportuno sia sempre quello della mutualità, curando sempre di eliminare un eccesso di lavoro contabile.

**Ricotti** (rel.). Ringrazia il Ministro del Tesoro per l'elogio che ha creduto fare nella relazione dell'U. C.

Fa osservare al sen. Cadolini che presentemente noi diversi sistemi di pensione vigenti, quattro di essi hanno i conti individuali.

Solamente per gl'insegnanti e per i medici condotti vi sono le tabelle.

E' molto difficile in un'Assemblea discutere la questione della scelta del sistema migliore di conabilità per le pensioni.

Egli era dapprima favorevole alle tabelle calcolate a priori, ma ora dopo maturi studi fatti, si è convinto dell'opposto, e ha dovuto riconoscere che il sistema delle tabelle dà luogo ad una contabilità più complicata del conto individuale.

Dimostra ciò non alcuni anni addietro i conti annuali della Cassa depositi e prestiti confermano ciò che ora dice.

E' disposto insieme ai colleghi dell'Ufficio centrale a convertire l'ordine del giorno in raccomandazione, ma non nel senso voluto dal senatore Cadolini, che è contrario al concetto dell'Ufficio centrale.

Il sistema del conto individuale non esclude la mutualità, come crede il sen. Cadolini.

Prega il Ministro di accettare la raccomandazione con la forma dell'ordine del giorno, e cioè « Si invita il Governo ad uniformare, per quanto è possibile, il regime delle diverse Casse di previdenza già costituite ed amministrate dalla Cassa depositi e prestiti, estendendo a tutte le dette Casse il sistema di liquidazione delle pensioni con conti individuali, applicando ai medesimi la mutualità ».

**Carcano** consente.

Gli articoli sono approvati senz'altro.

E sulla semplice lettura si approvano:

Concessione di una tombola telegrafica a favore dell'erigendo ospedale di Nicotera.

Retrocessione agli esproprianti, ed ai loro eredi, dei beni devoluti allo Stato per debito d'imposta.

Autorizzazione della spesa di L. 70.000 per la sistemazione degli uffici degli atti giudiziari, della cancelleria e per l'ampliamento dell'edificio del bollo e della conservatoria delle ipoteche di Milano.

Approvazioni di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento ad alcuni capitoli del bilancio del Ministero delle Poste e Telegrafi per l'esercizio 1907-908 e di maggiori assegnazioni ad alcuni capitoli dello stesso bilancio per l'esercizio 1908-909.

Provvedimenti per il Real Corpo delle miniere.

***

I nove progetti sono approvati a scrutinio segreto.

E si riprende la discussione di

**Costituzione in Comune di Ponte di Benevento, frazione di Paupisse.**

**Buonamici** (rel.) a nome dell' U. C. propone che questa separazione non sia approvata per le ragioni per le quali più volte il Senato si è pronunziato contrario al sovverchio frazionamento e moltiplicazione dei Comuni.

Mossa si voti la proposta dell' U. C. è approvata; il progetto è respinto per alzata e seduta.

***

Si approvano le modificazioni alla ripartizione delle spese straordinarie del Ministero della marina.

Modificazioni alla vigente legge di leva marittima.

Miglioramenti economici pel personale civile tecnico della R. Marina.

Miglioramenti ai contabili, al personale subalterno dei guardiani di magazzino e ai disegnatori della R. marina.

Autorizzazione di spese per opere pubbliche e trasporti ai fondi nel Bilancio del Lil. PP. per l'esercizio 1907-908.

Divieto di fabbricazione, esposizione e circolazione di stampe o biglietti imitanti biglietti o altri valori di Banca o di Stato.

Modificazioni ai ruoli organici del personale delle dogane.

Spese straordinarie per la fotografia del cielo nelle parte affidata all'Osservatorio di Catania.

Nota di variazioni al Bilancio della P. e delle T. esercizio 1907-908.

Separazione del Comune di San Mar... la Strada dal mandamento di Marciana ed aggregazione al mandamento di Caserta.

La seduta è tolta.

## Atti del Governo

*La Gazz. Uff.* del 1° corrente:

Leggi concernenti: Approvazioni di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. di Agr., Ind. e Comm per l'esercizio finanziario 1907-908 — Concessione di arredamento di un edificio come sede della R. Legazione d'Italia ad Addis-Abeba in Etiopia — Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e delle P.T. e per l'esercizio fin. 1907-908.

R. D. che approva lo statuto del Consorzio per la concessione del suolo stradale occorrente allo impianto della tramvia Bassano-Marostica-Vicenza-Noventa-Pojana Maggiore.

R. D. che rinnova un solo posto gratuito i due posti semigratuiti istituiti nel Convitto nazionale «Longone» di Milano.

RR. DD. riflettenti aerazione in Ente morale ed applicazione di tassa sui bestiame.

R. D. che scioglie l'Amm. della Congr. di carità di Morrovalle.

Decr. Min. per assimilazione di voce agli effetti doganali.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dall'8 al 14 giugno.

## Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

### Nell'Alta Italia.

**Milano**, 1, ore 15,40 — Questa notte, un incendio prodotto dal fulmine, distrusse il reparto tessitura del cotonificio Bergamasco-Pontelimone in Valseriana, causando un danno di circa due milioni e la disoccupazione di circa la metà dei 1500 operai impiegati nel cotonificio.

Il tempo grasso le linee telegrafiche e telefoniche e perciò i pompieri giunsero in ritardo, quando già il fuoco era stato circoscritto dai terrazzani.

Si recò sul luogo l'on. Gussoni, consigliere delegato del cotonificio, i cui danni sono ricoperti dalle assicurazioni.

**Venezia** 1. — A Caverzere, in un comizio di lavoratori fu discussa la formula d'accordamento per i proprietari che fa, dopo varii contrasti, approvata.

I lavori agricoli sono stati ripresi, anche nelle poche località ove erano rimasti sospesi.

**Padova**, 1. — Sono partiti per Borgo S. Donnino due squadroni del *Genova* al comando del capitano Rossi. Essi vanno a sostituire due squadroni del *Montebello* ritornati alla sede del reggimento.

**Rovigo**, 1. — A Canda è cessato lo sciopero dei contadini che perdurava da vari mesi. Venne firmato il patto che avrà la durata fino al 1910.

A Gavello pure possibile un accordo. Cola il contegno dei buoni padroni è stato imitato mediante i krumiri e le macchine mietitrici.

Il raccolto della bistola è oramai perduto.

Continua lo sciopero a Canaro ed a Castelguglielmo.

E' ritornata la truppa che era stata inviata ad Adria durante le agitazioni agrarie.

### Nell'Italia Centrale.

**Modena** 1 — Il Consiglio Comunale di Modena con voti 44 su 47 votanti ha eletto Sindaco il comm. Luigi Sandonnino.

**Borgo San Donnino**, 1. — Per ordine del-l'autorità giudiziaria i carabinieri perquisirono infruttuosamente le abitazioni del dott. Tridenti e del prof. Mussetti, ai quali si attribuiscono una corresponsabilità negli ultimi fatti relativi allo sciopero generale.

**Piacenza**, 1. — Nel processo contro certe Luigi Cerosi da Cortemaggiore, autore della lettera minatoria inviata al presidente della locale Associazione agraria durante lo sciopero, il Tribunale lo ha condannato a 25 giorni di reclusione e a L. 50 di multa.

— Lo stesso Tribunale ha condannato a 10 mesi di reclusione e L. 33 di multa ciascuno, i due minorenni Semtanzio e Trebbia, per violenza.

**Parma**, 1. — I lavori di mietitura procedono rapidi e indisturbati in tutta la provincia e così anche quelli di trebbiatura iniziati in più luoghi.

La calma è perfetta ovunque.

— Ieri il Tribunale ha condannato a 7 persone arrestate per violenze private e attentati alla libertà del lavoro, a pene varianti da 4 a 2 mesi di reclusione.

**Parma**, ore 21,15. — La dichiarazione della cessazione dello sciopero generale in città, ha avuto per effetto che anche quello agrario subì una depressione.

La campagna ormai ritorna nelle sue condizioni normali e i lavori progrediscono con regolarità soddisfacente mercè l'aiuto dei volontari e dei liberi lavoratori, col sussidio delle mietitrici ormai diffuse in tutta la provincia.

La Camera del lavoro, che non nascondeva, proclamato la vittoria proletaria ed eccita violentemente alla resistenza con articoli ultra violenti, con insulti personali ai volontari e con insulti ai dirigenti l'Agraria e al direttore della «Gazzetta» locale.

Tenuto questo rincrudimento di esasperazione è segno evidentissimo della progressiva depressione dei sindacalisti.

Il Consiglio generale dell'Agraria si riunirà prossimamente anche, per decidere circa la condotta dei proprietari.

Oggi in tutta la Provincia la leghe organizzate della Camera del lavoro hanno tenuto adunanze parziali per eleggere i capi per deliberare la prosecuzione o la desistenza dello sciopero agrario. Domani a sera si raccoglieranno alla Camera i rappresentanti di ogni seto dei leghisti per riferire sul referendum e sul risultato sopra il noto ordine del giorno formulato dal De Ambris.

Le rappresentanze dei lavoratori della terra sceperanti la Provincia riunite alla Camera il 29 giugno per discutere e deliberare sull'andamento della lotta, considerando che permangono identiche le condizioni per la lotta stessa come venne iniziata mentre se gli scioperi crumiri venuti dal di fuori, nè ancor più le scarse adesioni individuali tra le file degli organizzati possono influire notevolmente sull'esito della battaglia che prosegue ormai da quattro mesi destinata a proseguire lo sciopero ad oltranza, fino a che i resistenti non abbiano riconosciuta l'organizzazione trattando con essa ed accordando ogni qualsiasi pregiudiziale.

Deliberarono poi di lanciare l'esodo dei bambini e l'emigrazione degli adulti e di rivolgere un appello a tutti i lavoratori italiani, perchè nvvercino a mettere in tutti i modi gli scioperanti, affinchè non debbano cedere alla fame.

### Nell' Italia Meridionale.

**Bari**, 1, ore 18. — A Santeramo in Colle i contadini invsero nuovamente le terre demaniali, ove rimasero dai padroni, raccolsero il grano e lo portarono via.

Il fermento è vivissimo. Furono inviati rinforzi.

### Nel paese dei terremoti.

(S) **Brancaleone**, 1 — Stamane alle ore 3,20 è stata avvertita una forte scossa di terremoto qui, a Reggio, Ferruzzano e in altri paesi.

Non vi è da deplorare alcun danno.

(S) **Gerace Marina**, 1 — Verso le ore 3,20 di stamane si è avvertita una forte scossa di terremoto sussultorio della durata di quattro secondi.

Non si è verificato alcun danno.

(S) **Reggio Calabria**, 1 — Questi Osservatorio Meteorologico e geodinamico comunica che stamane, alle ore 3,35, è stata registrata da tutti i sismografi una forte scossa sussultoria.

(S) **Reggio Calabria**, 1. — La scossa di terremoto di stamane è stata specialmente forte nei Comuni del versante ionico.

Ha prodotto gran panico, ma non è segnalato alcun danno.

***

(S) **Roma**, 1. — L'Ufficio centrale di Meteorologia e Geodinamica comunica all'*Agenzia Stefani*:

Stamane fra le ore 3,15 e le ore 3,20 è stata avvertita una scossa di terremoto di 4ª grado a Milazzo (Provincia di Catanzaro) e di 3ª grado a Reggio Calabria registrata a Mileto, Catanzaro e Messina.

### Nelle Isole

**Siracusa**, 1 — Iersera alle 21, all'inizio del concerto musicale a Noto, un gruppo di popolari, spalleggiati da un centinaio di manelli, presso con insistenza Pisano a Reali che non fu concesso. Ne nacque subito certamente dato luogo a contro-dimostrazioni.

Fu dovuto agombrare il Corso mentre dal portoncino del palazzo municipale, gremito di curiosi, apparivano assieme che colpirono tre agenti e così pure dalle gradinate del Circolo dei civili partirono sassi e... sedie!

Continuando fischi e schiamazzi fu sospeso il concerto che non potè riassumere causa la grande confusione che regnava nella piazza. Si dovette disperdere i facinorosi, fu chiamata la truppa. Così la folla venne sciolta, operandosi 9 arresti.

Vennero identificati taluni lanciatori di sassi e sedie e deferiti all'autorità giudiziaria.

### Movimento ferroviario nei porti.

| Porte | giorno | carri commercio | carbone ferrovie | prov. oggi |
|---|---|---|---|---|
| Genova | giugno | 1160 | 452 | 124 1200 |
| Venezia | » | 350 | 151 | 25 350 |
| Savona | » | 220 | 118 | 34 260 |
| Livorno | » | 162 | 51 | 54 170 |
| Spezia | » | 79 | 40 | 39 70 |
| Ancona | » | | | |

## Drammi di terra e di mare.

### Piroscafo incagliato.

(S) **Zara**, 1. Il vapore turco *Adnor*, diretto a Zara, si è incagliato presso Valmazetto. L'equipaggio è salvo.

Si fanno tentativi per disincagliare il vapore.

### Uragani e cicloni.

(S) **Montbrison**, 1. Un uragano di estrema violenza ha percorso tutta la pianura del Forez devastando tutto al suo passaggio: per di più le piante sradicate, gli campi sono inondati. La desolazione regna nel paese.

(S) **El Sauf**, 1 — Uno spavantoso uragano si è scatenato su El Sauf e sui dintorni.

Dopo lunghe ore di pioggia d'acqua si è rovesciata sulla città cagionando danni considerevoli.

La circolazione è stata completamente interrotta, come pure le comunicazioni telegrafiche e telefoniche, durante un'ora.

I danni sono calcolati ad 1 milione.

### Piroscafo arenato.

(S) **Brest**, 1. — Il vapore italiano *Fratelli Prinzi*, stazzante 3,000 tonnellate e diretto da Rosen a Chantenay con carico di solfo, si è arenato sulle roccie di Kertonan. I vestiti nonmi di equipaggio sono stati salvati. Un rimorchiatore ai iderige sul luogo.

## TEATRI ED ARTE

**Lirica.** — *Quo vadis?* il popolare romanzo di Enrico Sienkiewicz continua a tentare i musicisti.

Abbiamo già accennato ad un'opera di Jean Nouges su libretto di Henri Cain, che verrà rappresentata a Nizza nella prossima stagione.

Ora si annuncia un altro lavoro ispirato dal medesimo romanzo.

Si tratta di un poema sinfonico del maestro Nowowiekli, compositore tedesco.

Questa poema sinfonico si divide in quattro parti: l'incendio di Roma — le persecuzioni cristiane — la risurrezione nelle catacombe e l'incontro di S. Pietro col Nazzareno reunciato.

Non fuga sinfonico-corale forma l'epilogo della vasta composizione.

— L'Opera Reale di Berlino, dal 20 agosto 1907 al 6 giugno 1908, ha dato 275 rappresentazioni, durante le quali sono state eseguiti 54 opere e 6 balli.

Su queste 54 opere si ebbero tre sole novità: *Madama Butterfly* di Puccini, *Thérèse* di Massenet e *Donna Diana* di Reznicek.

Le opere più spesso ricomparono 135 serate, nelle quali il solo Riccardo Wagner figurò con 10 opere e 70 rappresentazioni!

*L'Anello del Nibelungo* fu dato quattro volte per intiero, *Butterfly* e *Aida* ebbero 27 rappresentazioni ciascuna, *Salome* 26, *Gli Ugonotti* 13 e *Mignon* 12.

— Come dato dalle rappresentazioni del *festival* Mozart e Wagner a Monaco, sono state queste cose:

1° agosto: « Nozze di Figaro »; 3 agosto: « Don Giovanni »; 4 agosto: « Ratto nel serraglio »; 6 agosto: « Nozze di Figaro; 8 agosto Don Giovanni »; 9 agosto: « Ratto nel fu tutto».

11 agosto: « Maestri Cantori »; 13 agosto « Tristano e Isotta »; 15 agosto: « Tannhäuser »; 17 agosto: « L'oro del Reno »; 18 agosto: « La Walkiria »; 20 agosto: « Sigfrido »; 22 agosto: « Crepuscolo degli Dei »; 24 agosto: « Maestri Cantori « — 28 agosto: « Tristano e Isotta » 28 agosto: « L'oro del Reno » — 29 agosto: « La Walkiria - 31 agosto: « Sigfrido » — 2 settembre: « Crepuscolo degli Dei » — 4 settembre: « Tannhäuser » 5 settembre: « Tristano e Isotta » 7 settembre: « L'Oro del Reno » — 11 settembre: « La Walkiria - 12 settembre « Sigfrido » — 14 settembre: « Crepuscolo degli Dei. »

### SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Budapest**, 1. Tutti gli operai dell'officine del gas, eccetto quelli di Ofen, si sono posti in sciopero reclamando rivendicazioni diverse.

Operai avvestiti scottinuano gli scioperanti.

## SPORT

### Gara internazionale di tiro a segno

(S) **Vienna**, 1 — Iersera ebbe luogo un banchetto in onore delle Società di tiro a segno estere, che parteciparono al Concorso internazionale di Vienna.

Vi intervennero il Min. degli esteri, barone di Aehrenthal, l'Ambasciatore d'Italia, duca Avarna, l'Ambasciatore di Germania, Pourtalès, i Ministri di Grecia, di Olanda e di Baviera, altre autorità e notabilità.

Il barone di Aehrenthal, presidente onorario, pronunciò un discorso in francese, nel quale constatò con soddisfazione che il concorso internazionale ha luogo a Vienna nell'anno, in cui si celebra il giubileo dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Augurò un costante progresso all'opera creata dall'Unione Austriaca delle Società di tiro a segno, opera atta a ravvivare i sentimenti patriottici dei popoli e ad animare i loro amichevoli e cordiali rapporti.

Indine il barone di Aehrenthal fece un brindisi alla salute dei Sovrani e dei Capi di Stato dei paesi rappresentati.

Il presidente dell'Unione internazionale, Marillon, di Parigi, fece un brindisi all'Imperatore Francesco Giuseppe, Principe della pace, brindisi che fu accolto con entusiasti applausi.

Maggagnini fece un brindisi al Tiro austriaci.

Il principe Trautttmansdorff comunicò un dispaccio dell'Imperatore, che ringraziava per la manifestazione di omaggio fattagli dai tiratori austriaci ed esteri.

(S) **Vienna**, 1. Il *match* internazionale del tiro con la pistola, al quale hanno partecipato cinque rappresentanti di ogni nazione, è terminato oggi con la vittoria degli italiani che sono rimasti primi con 2480 punti. I tiratori belgi sono rimasti secondi con 2365 punti ed i francesi terzi con 2360 punti.

(S) **Vienna**, 1. I tiratori italiani sono intervenuti oggi al un banchetto al quale hanno partecipato i tiratori svizzeri ed austriaci che gremivano parte alle gare.

Al levar delle mense il presidente dell'*Unione dei tiratori austriaci* ha rivolto un cordiale saluto agli ospiti italiani e svizzeri.

Il vice-presidente Gerolle si è fatto interprete dei sentimenti di amichevole simpatia dei tiratori austriaci verso gli italiani.

A nome dei tiratori italiani ha risposto il vice presidente dell'*Unione dei tiratori italiani*, Magistrini, che ha sentitamente applaudito ha detto che i tiratori italiani considerano gli austriaci come loro fratelli.

Infine Dalsi di Milano ha espresso i sentimenti di cordiale amicizia che nutrono i tiratori italiani verso gli austriaci.

### L'esercitato Zeppelin.

(S) **Berlino**, 1. L'esercitato Seppelin è partito stamane alle 8,30 dal parco di Friedrichshafen e si è diretto a Basilea, Lucerna, Zurigo e Winterthur impiegando nella corsa andata ore; alle 8,30 di stamane è rientrato a Friedrichshafen.

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Ferrante - P. M. comm. Avellone - Difesa: avv. Escossi, Di Benedetto, Tedeschi, Lamponi, Bernasi, Libonio, Sandolo Orsi; alle ore - P. C.: avv. on. Calissano, Pagliaro e Buonerba.

**Il soldato ucciso fuori porta Pia.**

Finita la requisitoria del *P. M.* sono incominciate le arringhe difensionali. Prima a parlare è stato l'avv. Bersani, la difesa del Boccacchini, gruito dagli avv. Libonio, per lo Scaiasna, e Tedeschi ancora per Boccacchi. Ultimo ha parlato l'avvocato Pagliaro, per la parte civile.

Dovendo ancora prendere la parola molti avvocati, la sentenza non si potrà avere prima di sabato.

### Tribunale - V Sezione penale.

Pres.: cav. Sirelli — Giudici: avv. Silleni e Giorgi — P. M.: avv. De Carolis — Difesa: avv. on. Monti-Guarnieri, Fabrisi, Martini, on. Angelini, avv. Lorenzo Di Benedetto e Gargiolli — P. C.: avv. Pavona, Positano, Capocotti, Parisco, Baldassarri, Sindici, Scimonelli e Albano.

**Il processo Doria-Canevelli.**

Il dibattimento, come al solito si apre alle 13. Dopoqualche gli avv. *Gotti e Mazzolani* per confermare i rescontri del processo di Terzana.

L'avv. Mazzolani aggiunge che durante il processo contro i presunti complici di Acciarito, svoltosi a Roma, fu avvicinato dall'Angelelli, il quale cercava di tenersi amici i giornalisti sapendo che al dibattimento si sarebbe scoperto quanto era avvenuto a S. Stefano.

*Angelli* chiede se veramente l'Angelelli sia cavaliere.

*Angelelli*. Non lo sono mai stato.

Il presidente dice che la sig.a Lucia *Clemenzi*, moglie dell'Angelelli. la quale non è diffatto mai stata separata dal marito.

Dichiara che la sua famigli fu vittima, per ragioni politiche, delle persecuzioni del comm. Doria e Canevelli.

Dopo altre contestazioni di poca importanza fatte alla signora Angelelli, è chiamato il comm. *Leonardi*, direttore generale della P. S., il quale dichiara che, poco dopo avere assunto la Direzione generale della P. S., cioè nell'ottobre del 1898, dal Canevelli fu informato che Beltrani-Scalia aveva incaricato l'Angelelli di ricevere rivelazioni in ordine di Acciarito in espiazione di pena a S. Stefano.

Pochi giorni dopo — soggiunge il comm. Leonardi — il Canevelli si presentò da me dicendomi che bisognava mandare ad Acciarito una falsa lettera della sua amante Pasqua Venarubia, affinchè si allontanasse egli - Acciarito - avrebbe parlato.

Dopo la lettera fu mandata ad Acciarito.

Dopo ebbi una domanda di grazia per Acciarito; ne parlai al Ministro il quale propose di mandarla al Ministero di Grazia e Giustizia.

Dopo di allora la Direzione generale delle Carceri mandò delle lettere che sempre furono trasmesse al Ministero di grazia giustizia.

Escindo assolutamente che il comm. Doria si sia valso della falsa volta da me.

Circa all'ingiunzione che avrebbe stata fatta all'Angelelli, asciurca che il comm. Tofano consigliò che si fosse detta tutta la verità al dibattimento.

A domanda dell'avv. Albano, il comm. Leonardi torna a ripetere che il comm. Doria non andò affatto da lui. Afferma pure che il Doria è persona incapace di qualsiasi azione non che accetta. Dal comm. Canavelli ha pure la massima stima e crede che egli non possa aver organizzato il servizio per scoprire la rivelazione di Acciarito, senza un ordine ricevuto.

Dopo parecchie contestazioni, alle quali il comm. Leonardi risponde assai energicamente, l'udienza si toglie alle 18.

Domani verranno uditi il sen. Beltrani-Scalia e il comm. Caprino.

### I tumulti in piazza del Gesù.

Il processo contro i promotori dei tumulti avvenuti nel pomeriggio del 2 aprile in Piazza del Gesù è stato ripreso per l'udienza di giovedì (16) dinanzi all'VIII Sezione del Tribunale, presieduta dal cav. Petitto.

Gli imputati sono:

Vittorio Di Nepi, Enrico Simonetti, Mario Casadei, Augusto Santerneschi, Trento Asquini, Emilia Asquini, Egidio Vitali, Guido Canelli, Fulvio Cocola, Giuseppe Cingolani, Filippo Ricci, Luigi Pasinelli, Vittorio Lazzi, Carlo Sandri, Ugo Mocenni, Silvestro Chessi, Adolfo Canali, Nello Di Fenno, Giulio Brunetti, Gustavo Sambalucci.

Meno il Lezz, latitante, tutti gli altri sono detenuti.

## Consiglio Comunale

*Sedute del 1 luglio 1908 — Pres.* **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,30.

**Un vivace incidente sul processo verbale.**

**Pontempski** dichiara che dalla lettura del processo verbale risulta che l'assessore dichiarò che la proposta della Guardia Ostetrica non doveva discussa dalla Commissione consultiva dell'Ufficio Igiene. Ora tale osservazione è completamente falsa.

**Nathan** prega il cons. Pestempski a volersi contenere.

**Pestempski.** Voleva dire non corrispondente al vero. (Rumori Interruzioni. Vercellioni interrompe vivacemente).

**Nathan** prega il cons. Postempski a parlare a nome suo e non in nome di consesso dei suoi colleghi.

**Postempski.** Lo l'ho. (Rumori).

Le Commiss. consultiva fu convocata tre sole volte: nella prima seduta l'assessore lesse tutta la lunga proposta riforma limitarsio ad igieniche ed in questa seduta egli ebbe parola di lode per l'iniziativa dell' assessore in specie per ciò che si riferisce alla riforma igienica.

Nella 2.a e 3.a seduta si discusse il servizio ostetrico che l'assessore volleva abolire, ma che la Commissione consultiva non volle. L'assessore allora presentò che alcune sarte avrebbero avuto le altre proposte di riforma non convocò più la Commissione.

Dopo questo precedente dichiara che nè egli nè i suoi colleghi della Commissione consultiva sentono di dover approvare e mettere la firma per sopra proposte come quelle di ieri sera, senza prima discuterle ampiamente.

Tanto più che molte di esse ed in ispecie quella della Guardia Ostetrica non ha per risultato che proteggere e creare un monopolio di una Ditta sia pure catetrico-ginecologica non sempre private.

Dichiara, a nome dei suoi colleghi della Commissione consultiva, che essi deprecano nelle sue ultime dichiarazioni.

**Nathan.** Comunica che fu acquistata per lire 1200 una lastra di bronzo di notevole valore archeologico che andrà ad aumentare la collezione capitolina.

La lastrina ha uno speciale valore storico inquantochè narra di un episodio della guerra avuta fra romani e i popoli della *Marsica* — e cioè coll' insurrezione degli abitanti dei Piceno odierno.

La lotta avvenne nel 664 di Roma (90 a. C.), e la lamina ricorda le sconfitte date a Pompeo Strabone il vincitore dei ribelli. Di più vi si leggono alcuni paragrafi della famosa *Lex Julia* che concedeva ai non ribelli di Roma la cittadinanza romana.

Sono caratteristiche alcune nuove foggie militari che appaiono sul bassorilievo.

La lastrina in bronzo sarà illustrata dall'archeologo prof. Gatti sul Bollettino Archeologico di Roma prossimo.

**Le varie proposte.**

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

— Istituzione di bagni per alunni delle scuole elementari.

— Indennità per l'espropriazione di uno stabile di proprietà della compannia.

— Apertura di nuovi giardini d'infanzia.

**Le classi cattive di ripetizione.**

Si passa alla proposta:

— Classi cattive di ripetizione per gli alunni non promossi appartenenti a famiglie popolari.

**Mazza.** Fa plauso all'assenso per la proposta che approva con vero entusiasmo e dal punto di visa educativo e dal punto di vista economico.

Vorrebbe che l'esperimento fosse esteso in quartieri che sono affatto abbandonati e specialmente nelle scuole che si trovano... sul Collegio di Roma.

**Giuliani.** Si associa aggiungendo analoghe raccomandazioni e rilevando specialmente l'importanza della proposta allo scopo di far conoscenza agli istituti confessionali.

**Piperno.** Dice che la proposta non è soltanto una buona azione ma un buon affare.

Fa riserva sulla parte di questa proposta per cui se che si vorrebbe dare ai maestri che avranno maggior numero di promossi.

Questa differenza potrebbe costituire un incoraggiamento ad indebita pressione, e cui effetti renderebbero vani gli scopi della proposta.

**Carrara.** Anche a nome dei colleghi socialisti si compiace della proposta, che risponde ad un interesse delle classi più povere e ad un alto concetto democratico.

Questo provvedimento è una proposta veramente geniale perchè il professore dei ripetenti è uno dei più gravi che incombe anche sulle scuole medie.

**Canti.** Ringrazia delle benevoli parole avute per la proposta e dichiara che non è un saggio delle intenzioni della Giunta. Perchè non intende limitarsi soltanto agli edifici scolastici: occorre circondare il corpo pensare all'anima. (Approvazioni).

E non accadrebbe alla grandi proposte fondi l'esperienza non ne abbia dimostrata l'opportunità. Si deve infatti verificare un complesso di contingenze per fatti e maestri e delle famiglie perchè l'esperimento possa riuscire utile e fecondo. Del resto siccome questo non è che un esperimento, consoliamoci per quest'anno di quanto si propone, salvo a vedere nell'anno prossimo se ed in quanto la cosa possa essere estesa. Accetta la raccomandazione Piperno. (Approvazioni).

**Mazza.** Chiede che se le esigenze di bilancio non permettessero di dare subito, si apra almeno la scuola di via Appia Nuova.

**Giuliani.** Fa identiche insistenze.

**Canti.** Accetta la raccomandazione ed il Consiglio approva la proposta.

**L'ippodromo alla Flaminia.**

Segue la proposta:

Concessione dell'uso di un tratto dei terreni della Flaminia per l'istituzione d'un Ippodromo.

**Sansoni** elogia la Amministrazione per avere nuovamente portato a discussione questa proposta che servirà ad intensificare la vita cittadina ed a facilitare l'aprirsi di nuove fonti di guadagno.

Raccomanda poi di favorire per quanto sia possibile lo sviluppo degli esercizi sportivi e desidera che l'Amministrazione comunica in via Flaminia nell'area che resterà libera per la grande palestra all'aria aperta nella quale gli alunni delle Scuole elementari e dei Ricreatori possano periodicamente nella stagione propizia fare gli esercizi principali

contro lo sciopero inconsulto dei carrettieri di porcellane, dichiarando le ragioni per le quali non possono accondiscendere ad un maggiore aumento di tariffa.

Fecero inoltre presente al Prefetto che le condizioni dei detti carrettieri, sono assai migliorate, poichè la loro paga minima giornaliera va da L. 4,50 a L. 6,40.

Il Prefetto d'interessò alle ragioni esposte dai proprietari, e promise d'interporre i suoi buoni uffici per l'appianamento della incresciosa vertenza.

**Festeggiamenti al senatore Grassi.** — Ieri sera, al ristorante Orologio, ha avuto luogo il banchetto promosso dagli ammiratori in onore del prof. B. Grassi.

Oltre 80 erano i convitati, ed alla tavola d'onore, alla destra del prof. Grassi, sedevano Golgi, Chiarugi, Luciani, Cardelli, De Sarlo, Colucci, Canesi, Reina, Balbiano e Magini; alla sinistra Pozzelli per l'Università, Sanarelli pel Governo, Bizzozero, Todaro, Bruzia, Di Legge, Gaglio, Cesarini, Quirico ed Ascoli.

Tra i convenuti notiamo il comm. Scalabrini, La Torre, Moschen, Pocchettino, Cerulli, il maggiore Bassetti, l'on. Chiaraviglio, Camillo Casanda.

Al levar delle mense, primo parlò il senatore Blaserna, che ha ricordato l'opera instancabile spesa dal Grassi all'Accademia dei Lincei, la di lui vita trascorsa completamente in mezzo alle azione applicate alla medicina, per cui il Governo ne lo ha rimeritato con la nomina a senatore, e bere alla salute della giovane e tanto ripromettente sua scuola: si è quindi lavato a parlare il Tonelli il quale si augura che dalla scienza che l'ha accompagnato per mano al Senato non vorrà dipartirsi, ricordando, specie in questo momento grigio che attraversa l'insegnamento superiore, che non viene adeguatamente apprezzato, che tutte le forze, come quella del Grassi, si impongano alla pubblica estimazione; a nome del Governo, il Sottosegretario di Stato on. Sanarelli ha ricordato l'opera data dal Grassi in pro della salubrità nazionale per cui il suo nome è destinato a consacrato all'immortalità, con la recente deputazione del Lazio dalla piaga che l'affligge, la malaria: il marchese Cappelli, a nome degli agricoltori italiani e di quella feila da lui salvata di morte con la scoperta sulla malaria, beve alla sua salute e della sua famiglia; il dott. Noè a nome degli assistenti passati e presenti, legge un ispirato discorso ricordando l'opera laboriosa e grandiosa del maestro.

Risponde il prof. Grassi dicendo che questa è fradubbiamente la festa del lavoro, la sua vita reschiudendosi nel motto: *improbus labor*; ringrazia il suo duo volle presidente senatore Blaserna, il suo grande Maestro prof. Golgi, il senatore Todaro che tanto l'ha aiutato e che lo chiamò a Roma, ringrazia la famiglia universitaria, la famiglia dei medici, quella degli agricoltori che già le volle ricompensare dell'opera sua spesa in pro' della malaria con la recente nomina a senatore, gli amici comaschi e specie lo Scalabrini ed infine manda un saluto ed un augurio ai suoi scolari: ma una parola speciale ha avuto pel dottor Quirico, che in tante volte si è trovato al fortunato laboratorio tra lui e l'Augusta Persona, per derimere le questioni della malaria.

Il discorso del senatore Grassi è stato accolto da scroscianti applausi.

Infiniti i telegrammi giunti durante il banchetto, tra cui quelli del ministro della P. I., del senatore Camerano, di moltissimi professori di anatomia comparata e zoologia d'Italia.

Tutti gli aderenti sottoscrissero un telegramma di gentile pensiero alla signora del prof. Grassi.

**Lutto.** — Al nostro amico e car. Umberto Serafini così dolorosamente colpito per la perdita dell'ottima compagna sua signora Nannina Serafini Toscani, porgiamo sentite condoglianze.

**Bagni gratuiti** — Il Municipio rende noto che il bagno per gli uomini è gratuito nelle capanne costruite nelle seguenti località:

1° Sulla destra a monte di Ponte Margherita.
2° Sulla destra a monte di Ponte S. Angelo.
3° Sulla destra a valle di Ponte S. Angelo.

**Macchina fotografica** — Comprerei macchina fotografica istantanea di marca, 9×12 e lastre.

Offerte presso fotografia Martitzer, piazza Trevi N. 100.

**Un bell'esempio di solidarietà.** — Ieri mattina, all'ospedale di S. Spirito, morì, per malattia, l'infermiere Orestie De Angelis lasciando la moglie e due bambini.

I suoi compagni hanno spontaneamente devoluto a favore della famiglianola dell'estinto la somma di L. 50 da essi recentemente avuta come gratificazione, dalle alliève-infermiere della Croce Rossa.

Aprirono poi, allo stesso scopo, una sottoscrizione, che fruttò pure una discreta somma.

**Malattie degli occhi.** — Il dott. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.


# Scampoli

Da oggi a Sabato 4 Luglio, nei grandi Magazzini **EUGENIO FIORENTINO, Tritone 18-23,** si vendono tutti gli scampoli di seterie, lanerie e cotoni a prezzi eccezionalmente ridotti.


## Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

**Il suicidio di un liquorista.** — Ieri mattina, alle 8, nella galleria superiore tra Castel Gandolfo e Albano, si suicidava, sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra, il liquorista Vivi Ario, proprietario del negozio in via Frattina 68.

Il Vivi era ammogliato. La moglie un però si trova da qualche mesi ad Ascoli, dove in questi giorni ebbe una bambina. Appunto per l'assenza della moglie, il suicida abitava presso il tappezziere Galli, nella stessa via Frattina, al n. 126.

Circa la causa che spinsero il Vivi al triste passo, la famiglia esclude assolutamente la voce subito corsa che si trattasse di dissesti finanziari. Sia di fatto che nel luglio scorso il suicida ebbe a versare la somma di 5000 lire sterline, ma queste furono appianate per l'intervento del suocero signor Albanese.

Precisamente — a quanto ebbero a dichiararci persone della famiglia — gli affari del Vivi procedev no abbastanza bene.

Comunque sia, il Vivi si allontanò da Roma domenica scorsa. E' a notare che appunto in quel giorno egli aveva un appuntamento per il mezzo di col suocero Albanese e col cognato al ristorante Fiorelli per discorrere d'affari. Invece il Vivi non si fece vedere. Il suocero e il cognato, però, non fecero caso del mancato appuntamento, pensando che il loro parente, appassionato ciclista, visto la bella giornata, avesse fatto una passeggiata fuori di Roma.

Il giorno successivo, lunedì, pure festivo, il suocero, il cognato e le sorelle del Vivi si recarono a Frascati. Colà si incontrarono col Vivi e passarono con lui parecchie ore secondosi ancora ad Albano. Il Vivi non appariva preoccupato. Dopo pranzo egli disse di voler partire subito per Roma. I parenti, di umile sentimento, lo lasciarono andare e non tornarono a Roma che a tarda sera.

Ma il Vivi, che certamente mutarava in silenzio il proposito del suicidio, non era partito per Roma. Si recò invece ad Albano dove si trattenne fino a mattinata. Da Albano andò poi nella località ove pose così tragicamente fine ai suoi giorni. Ieri mattina al tappezziere Galli pervenne una lettera del Vivi, nella quale questi annunziava sommariamente la propria prossima morte. Il Galli comunicò subito la lettera ai parenti.

Questi contemporaneamente avevano ricevuto da Ascoli un telegramma della moglie del Vivi, la quale avvisava di aver ricevuto una lettera del marito, nella quale erano espressi propositi di suicidio.

I parenti del Vivi, impressionatissimi, fecero subito note alle Questure le due lettere. Per troppo, però, ers troppo tardi. Il Vivi aveva già dato effetto alla sua triste risoluzione.

**Si uccide per amore** — Poco dopo il mezzogiorno di ieri una giovane si gettava da una finestra del terzo piano dello stabile in via Mastro Giorgio 37.

Essa andò a cadere sul cortiletto segno le cuciee economiche che colà si trovano.

Subito raccolta dal cameriere Leoretti Augusto e da certo Fornasse Michele, la giovane fu adagiata in una vettura e trasportata all'ospedale della Consolazione.

Durante il tragitto, però, essa era spirata, ed i dottori Tarozzi e Renzetti non poterono che constatarne la morte.

La salma fu identificata per la disgraziata Rapacciani Tilde.

Essa amoreggiava di nascosto dalla famiglia con un giovane.

Ieri mattina il fratello della Tilde, Domenico, di anni 30, avendo incontrato la sorella coll'innamorato, la rimproverò aspramente.

Ne seguì un acceso talmente che in un momento di supremo scoramento si uccise la vittima.

**La prepotenza dei carrettieri scioperanti.** — Ieri mattina, alle 9 dopo la mezzanotte, alcuni carrettieri della scuderia di Alcadelo Stoppani, con rimessa fuori Porta S. Paolo, si recarono col loro carri in una cava alle « Tre Fontane » per caricare la pozzolana.

Giunti alla località « Garbatella » trovarono una squadra di vigilanza dei carrettieri scioperanti, i quali, con fare minacciose, intimarono loro di fermarsi.

Essi, temendo aggressioni, voltarono i carri e sformando i cavalli ripresero la via di Roma.

Gli scioperanti componenti la squadra di vigilanza li inseguirono per un tratto contro di essi dei sassi, che ferirono i carrettieri Peirani Luigi, Desideri Aristide e Projetti Furio, i quali dovettero farsi medicare alla Consolazione, dove furono giudicati guaribili in pochi giorni.

Il proprietario dei carri, vedendo tornare i carrettieri alla spicciata, e temendo che essi fossero nascosti inseguiti dagli scioperanti, per richiamare l'attenzione della guardia, esplose in aria quattro fucilate.

Le guardie, infatti, accorsero, ma non fu loro possibile procedere ad alcun arresto.

E' a sperare che simili attentati alla libertà del lavoro non abbiano a ripetersi e che la competente autorità riesca a scoprire e punire i prepotenti.

**Felsari arrestati.** — Il Commissario del Castro Pretorio cav. Rinaldi ha arrestato i prestigiatori Pietro Pocciosi, ab. in via Arco della Pace 14, e Luigi Lucidi, inserviente Napoleone, mequestrando nel loro domicilio oggetti per fabbricare monete false, tre chilogrammi di verghe e 2620 pezzi da due lire, allumaute falsificate.

Quindi ha arrestato altri due spacciatori delle monete nelle persone di Giuseppe Tosti di a. 79 e Teresa Parmigiani di a. 36.

Tutti costoro, in società col cameriere Felice Rocco già arrestato, come narrammo, il 18 giugno.

**L'overo bambino!** — Ieri, alle 16,30, nella proprietà Mazzoni, in via Flaminia, 10, il bambino di 3 anni e mezzo, Romeo Facilli, trovò un bicchiere d'acqua nella quale era stato sciolto del sublimato. I medici di S. Antonio ai riscervarono ogni grado.

**Il crollo di una casa in via del Banchi Nuovi.** — Nella casa segnata col n. 11 in via dei Banchi Nuovi, di proprietà del signor Lorenzo Spreghere, negoziante di pelote, ab. in via Torre Argentina, si stanno eseguendo dei lavori di riattazione. Appunto perchè in corso tali lavori, la casa già da due mesi era stata lasciata dagli inquilini.

Ieri mattina, verso le 8,45, mentre quattro operai, sotto la direzione del capo mastro Ferdinando Perciali, attendevano al puntellamento dei muri interni, la parete prospiciente il cortile si piegò minacciando di cadere.

Atteso il pericolo, il Perciali fece allontanare gli operai e quindi telefonò ai vigili di piazza Grazioli.

Prima però che questi giungessero, alle 9,30, la parete crollava con grande fracasso sollevando densi nuvoli di polvere.

Subito dopo arrivarono i pompieri, guidati dal cav. Fucci, dal cap. De Magistris e dal maresciallo Pinti, e diedero subito opera al puntellamento dei muri rimasti ritti e all'abbattimento delle pareti pericolanti.

Sul luogo accorsero pure il delegato di P. S. di Ponte cav. Peoli, il maresciallo della sestima delegazione municipale Onofri, e l'assessore comunale Santini.

Nessuna vittima.

**Tentati suicidii** — L'infermiera esterna della sala osservazione del Policlinico, Caterina Policardi, di anni 21, abitante in via degli Ernici 43, ieri alle 15,15, per motivi che non volle dire, si gettò dalla ringhiera della sua abitazione, alla sua sinistra circa 5 metri.

Riportò varie contusioni per le quali è S. Antonio fu trattenuta in osservazione.

— L'allieva lavatrice Guidi Anna, di anni 20, abitante in via Tiburtina 120, ieri sera alle 21,15, recatasi sulla sponda destra del Tevere a Ripagrande, si gettò nel fiume.

Fortunatamente fu vista da alcuni finanzieri, i quali, entrati in una barca, si diressero verso la pericolante e dopo non pochi sforzi riuscirono a trarla in salvamento.

La ragazza fu trasportata alla Consolazione dove abbe energiche cure e fu quindi trattenuta in osservazione.

La Guidi s'indusse al triste proposito per il dispiacere di essere stata bocciata agli esami di lavatrice.

**Sbaglio fatale.** — Alle 11,45 di ieri la assistrice Leonardi Anna, di anni 28, nella sua abitazione in via Portico d'Ottavia 13, bevve una soluzione di acido nitrico con elorato di potassa.

Accompagnata dal mario alla Consolazione, i medici si riservarono il giudizio.

La donna, malgrado il divieto dei medici, volle poi ritornarsene a casa.

Alla guardia Cangemi, di servizio all'ospedale, la Leonardi disse di aver bevuto la vernice mischiata per sbaglio.

**Grave ferimento a Nettuno.** — Ieri, verso il mezzogiorno, in Nettuno venivano a ferire il carrettiere Ubaldo Marfori, di anni 25, ed il calzolaio Pasquale Sonzi, di anni 17.

Il Marfori presi dal banchetto del Sonzi un trincetto ed avventatosi contro di lui lo colpì nella regione ipogastrica cagionandogli una ferita lunga 14 centimetri, la frattura delle ultime due coste, una profonda ferita alla milza ed un'altra allo stomaco.

Il Sonzi all'ospedale fu giudicato in pericolo di vita ed il feritore, in seguito alle indagini del delegato Gentili e del maresciallo dei RR. CC. Manso, fu poco dopo arrestato.

## TEATRI DI ROMA.

**Costanzi.** — Un editorio aristocratico, elegantissimo si recò ieri alla prima rappresentazione della Compagnia stabile milanese, diretta da Andrea Maggi.

*I sapidelli del 1799*, il bel dramma di Pietro Cossa, il quale ha seminato a piene mani questo lavoro di versi magnifici, interessò e piacque vivamente.

La specie made ammirati, il secondo, terzo e quarto atto.

L'interpretazione riuscì sorprendente per affiatamento e per sicurezza da parte di tutti: e anzi il Maggi artefice come pochino le ultime parti abbiamo mirabilmente superato le grandi difficoltà che presenta il verso alla recitazione.

Ines Cristina (Carafa) si ebbe frequenti e meritate approvazioni per la sua recitazione calda ed appassionata e la sua dizione chiarissima.

Un buon *Ferdinando IV* rinscì il Farulli, ed un ottimo *Cardinale Ruffo* il Tunisi.

Bene anche il Ninchi, un *gen. Massa* dalla voce possente e melodiosa, il Masanti (*genet. Manthonet*) lo Storni (*Mario Pagano*)

Una bella ed azzurrata *Lady Hamilton* fu la Serra.

Ma sopra tutti emerse Andrea Maggi, insuperabile dicitore di versi che rese la figura di *Cirillo* con una verità impressionante.

Ammirati gli splendidi scenari, specialmente quello del 2° atto che rappresenta una sala del palazzo reale e di dove scorgesi una incantevole vista sul golfo e vedesi Napoli in lontananza.

I costumi di una ricchezza e di un lusso veramente straordinari, sono come consuetudine artistica in tutte degni di *Carnaba*.

Oggi replica e domani prima del *Processo de' Veleni*, dramma in 5 atti di Sardou, nuovo per Roma, ma rappresentato col più grande successo tanto a Milano che a Genova, dove raggiunse rispettivamente il cospicuo numero di 40 e 22 repliche.

**Argentina.** — Oggi e domani riposo per le prove generali del *Re Lear*, che andrà in scena sabato o domenica.

Il *Re Lear*, com'è noto, è stato nuovamente tradotto dal poeta Antonio Cippico e verrà riprodotto sulla sua integrità scenica.

Le prove sono state dirette da Mario Fumagalli.

Accanto al Fumagalli che sosterrà la parte di *Lear*, reciteranno il Dondini (Giullare); Ada Dondini (Cordelia); Carlotti Zelli (Gonerilla); De Antoni (Edmondo); Marcelli (Edgardo).

Gli apparati scenici sono opera di Duilio Cambellotti: ed altro che siano un miracolo d'arte e di buon gusto. Il geniale artista ha dato all'allestimento scenico quel carattere fantastico e leggendario che è proprio della grande tragedia, che fino adesso era stato circoscritto nel limite ristretto di una epoca precisata ed in contraddizione col carattere e le espressioni dei personaggi.

La prima del *Re Lear* all'Argentina costituirà dunque un avvenimento d'arte. La Società del teatro stabile merita tutti gli elogi per aver voluto serbarla per una stagione popolare.

La vendita dei biglietti è aperta. Il teatro sarà aerato.

**Arena Nazionale** — Stasera si ritorna al *Racconti di Hoffmann*, che hanno destato tanto entusiasmo.

Sabato ancora *Cicala e Formica*, in cui sarà fatta conformato il successo della graziosa signora Fontana.

**Adriano** — Oggi due spettacoli, in cui verrà eseguita la parodia *Orchestra delle dame scenesi*.

Nella diurna ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

**Quirino** — Tra gl'innumerevoli imitatori di Fregoli, il trasformista Giuntini è certamente uno dei migliori. Non gli fanno difetto nè la disinvoltura, nè la parlo, nè il senso della misura. Ieri sera egli tenne allegro il pubblico dal principio alla fine dello spettacolo.

Piacque specialmente l'ultima parte del programma, nella quale il Giuntini si presentò come ventriloquo, come *chanteuse*, come illusionista, ecc. Il pubblico, assai numeroso, gli fu prodigo di applausi.

**Manzoni** — La Compagnia Farlai, che dal Quirino si è qui trasferita, da stasera la *Geisha*.

*Renzo Rossi.*

## Spettacoli d'oggi

**Costanzi** — I napoletani del 1799, ore 21.
**Quirino** — Spettacolo di varietà, ore 21.
**Adriano** — Gran cinematografo, ore 17,30 e 21.
**Arena Nazionale** — I racconti di Hoffmann, ore 21.
**Manzoni** — Geisha, ore 21.
**Eden** — Spettacolo variato, ore 21,30.


**SOCIETA ANGLO-ROMANA**
per
l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
*Capitale Sociale L. 17,000,000 versato*
**(Sede in Roma. Via Poli N. 14 )—**

**Dal 1° al 15 Luglio p. v. presso gli uffici della Società, in via Poli 14, è aperta la sottoscrizione per l'emissione di N. 6000 Obbligazioni da L. 500 fruttanti il 4 0/0 netto, come da programma a disposizione dei richiedenti.**

Roma, 26 giugno 1908.

Il Gerente
**C. Pouchain.**

# Invenzione

**Inventore** cerca socio capitalista per lanciare prodotto industriale mondiale relativo a grande scoperta scientifica per la guarigione rapida della tigna senza depilazione e della calvizie, o per impianto di gabinetto medico. Della scoperta occuperansi testè diffusamente giornali italiani per esperimenti compiuti in Roma con controllo delle autorità scientifiche.

Scrivere: **A. M.** - Posta - ROMA

# Il Rigeneratore
**Vedi quarta pagina.**

## Stabilimento Termale Civitavecchia
Direttore: Prof. R. ALESSANDRI
Consulenti Prof. G. BACCELLI e F. DURANTE
**Bagni termali, doccie, FANGHI,** utilissimi nelle malattie artritiche, reumatiche, gottose, diatesi urica, sciatiche, nevralgie, ecc.
Massaggio sanpico ed elettrico. — applicazioni elettrostatiche, faradiche e galvaniche. 1
**Albergo - Ristorante - Illuminazione elettrica**


# Ultime Notizie

**Consiglio di Ministri.**

Il Consiglio dei Ministri, presente anche l'onorevole Rava, che per aderire alle istanze del Presidente del Consiglio e dei colleghi, ha ritirate le dimissioni, ha approvato:

— il regolamento per il personale ordinario ed aggiunto del catasto.

— il regolamento pel conferimento di posti di capi officina meccanici e macchinisti nelle RR. Manifatture dei tabacchi.

— l'istituzione di un ufficio d'ispezione tecnica presso le saline di Sardegna.

— il disegno di legge concernente la convenzione pel Collegio comunale Uccelli di Modena.

— il regolamento per le esposizioni zootecniche per le stazioni ed il miglioramento delle razze locali.

— il regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi in materia di prestiti della Cassa Depositi e Prestiti e della sezione autonoma del Credito Comunale e Provinciale

— il R. Decreto per la ripartizione e raggruppamento dei servizi della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato:

— la convenzione stipulata coll'impresa Mangili per la continuazione del servizio di navigazione del Lago Maggiore;

— il decreto circa le modificazioni alle tariffe e condizioni di trasporto, per effetto della legge 7 luglio 1907, n. 489, sul riposo festivo.

Il Consiglio si è, infine, occupato di molti affari di ordinaria amministrazione.

**Il Senato di ieri.**

Approvò circa una ventina di disegni di legge, già approvati dalla Camera (V. Resoconto), una respinse, per alcuni e sednia, sopra proposta dell'Ufficio Centrale, il progetto di iniziativa parlamentare, per costituzione in Comune di Ponte di Benevento, frazione di Paupise.

Oggi seduta a ore 15.

**Per l'istruzione popolare nel Mezzogiorno**

La Commissione centrale nella sua riunione straordinaria di martedì, presidente l'on. G. Baccelli, ha fatto oggetto di ponderata discussione la ripartizione del fondo stanziato per indennità di residenza disagiata, onde erogare quella somma disponibile ed ottenere, in base a determinati criteri, la maggiore equità possibile nell'assegnazione delle quote provinciali.

Ha approvato il ruolo suppletivo per la Provincia di Caserta. Non ha creduto di poter deliberare sulla domanda del maestro Liberotti di Cesi.

Ha rimandato di deliberare definitivamente sull'erogazione del fondo residui per la domanda del maestro Radolato di Bovolino e del Comune di Campi Salentino.

Pel Comune di S. Demetrio Corona ha riconosciuto la necessità di accordare un congruo sussidio; ha esaurito l'esame di sussidi domandati di sussidio per Asili infantili.

**L'inchiesta sui contadini del Mezzogiorno.**

Il 28 maggio la Sottogiunta Parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei contadini nelle Puglie ha iniziato un secondo ciclo di ispezioni nella regione d'Abbadia.

La Sottogiunta si propone di visitare la Provincia di Lecce in seguito, probabilmente, quella di Foggia.

Nel caso che non le riuscisse possibile pigliare completa conoscenza anche di questa ultima Provincia, la Sottogiunta vi si recherebbe verso la fine dell'estate.

**La squadra inglese a Venezia.**

**Venezia**, 1. — Stamane provenienti da Ancona, scortati al Malamocco le corazzate della squadra inglese *Queen, Glory, Goliath* e *Suffolk* e l'incrociatore *Hussar* e si sono ormeggiati al Pelo Rosso: questa sera la gran serata inglese *Hussar* che ha a bordo il comandante in capo della squadra, Sir Charles Drury, è entrata nel bacino di San Marco ed ha gittato l'ancora di fronte al monumento a Re Vittorio Emanuele II.

All'arrivo della squadra la nave ammiraglia italiana *Tripoli* ha fatto le salve d'uso alle quali ha risposto la nave ammiraglia inglese. Le salve sono state ripetute a mezzogiorno.

Nel pomeriggio il comandante della squadra inglese si è recato all'Arsenale per le visite consuetudinarie col console inglese ha visitato le autorità cittadine.

**Consiglio di Stato**

Sono stati nominati nell'Ordine del 8S. Maurizio e Lazzaro:

*Grand'Ufficiale*, il consigliere Parla comm. Raffaele.

*Cavalieri*, il referendario Alcardi cav. Paolo ed i segretari Deoo cav. Lorenzo ed Asciralli cav. G. Battista.

**Ministero Interno.**

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Serra S. Bruno (Catanzaro) e ne è nominato R. Commissario il dott. Edoardo Tomacelli segretario di Prefettura.

**Ministero Finanze.**

L'on. Lacava ha sottoposto alla Sovrana sanzione le due leggi che concedono a ciascuno degli erigendi ospedali di Pescara e di La Maddalena, con rendita di 4 per cento, la personalità di persone giuridica Nazionale rispettivamente di L. 150000 e di 1000000.

**Ministero Agric., Ind. e Commercio.**

**L'Associazione Agraria Romana e la bonifica dell'Agro Romano.**

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Agraria Romana, nella seduta in presidenza del principe Fabrizio Colonna, ha esaminato la grave questione della bonifica dell'agro romano nei riguardi dei provvedimenti notificati ai proprietari interessati dal ministro di Agricoltura.

Venne predisposta una azione di tutela legale contro tali provvedimenti e fu approvato una memoria da presentarsi al Ministero di agricoltura, contenente i rilievi generali all'opera dell'ufficio speciale delle bonifiche e in genere ai piani di bonifica imposti ai proprietari.

Per dedicare la grovità della questione giova riferire che a seguito dei decreti ministeriali emanati in materia l'on. Pavoncelli ha presentato la sue dimissioni da Presidente del Consiglio Superiore agricoltura.

Aire dimissioni si annunciano da parte del membri del Consiglio stesso.

Ritorneremo sull'argomento.

**Ministero Pubblica Istruzione.**

**Pensioni di beneficenza pel 1907-908.**

Baccifori Torquato, insegnante in Colorno (Parma) — Mattenuci Augusto, id. in Viterbo (Roma) — Farnesina Ida, id. in Aquila — Mocci Giuseppina, id. in S. Zeno (Vicenza) — Spalla Luigia, id. in Magliano dei Marsi (Aquila) - Bernabino-Prelli Agata, id. in Poggio Mirteto (Perugia) - Bertolli Francesco, id. in Canoo (Lucca) — Cassese Verchiani Carlotta, id. in Pesaro — Colasgelo Vincenzo, direttore didattico in Avigliano (Potenza).

**Libere docenze.**

Sono state conferite le seguenti libere docenze: Nell'Università di Roma — Per titoli: Dei Monte Alberto, in oftalmegatria e clinica oculiaica — Per esami: Capasso Pietro e Falcone Roberto, in patologia speciale chirurgica dimostrativa.

Nell'Università di Palermo — Per titoli: Crinò Sebastiano, in geografia.

Nell'Università di Roma — Per titoli: Scarti Francesco, in clinica ginecologica.

Nell'Università di Siena — Per titoli: Mancini Stefano, in patologia speciale medica dimostrativa.

Nel R. Istituto di studi superiori di Firenze — Per titoli: De Marchia Francesco, in patologia speciale medica dimostrativa, Viaro Bortolo in astronomia — Per esami: Catola Giunio in neuropatologia.

**Ministero Marina.**

Movimento del R. Naviglio:

La « Vespucci » giunta a Salonicco il 30 - « Galileo » giunta a Pireo il 30 - « C. Milano » giunta a Pozza e ripartita il 30 - « Garigliano » partita da Maddalena il 30 - « Ercole » giunta a Palermo il 30 e ripartita il 1° - « Verde » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 30 - ripartita il 1°.

**La bandiera al " Lanciere "**

(S) **Livorno**, 1. — Stamane è giunta da A. R. il Conte di Torino, coi reggimenti di cavalleria *Aosta* e *Lucca*, per assistere domani alla consegna della bandiera al cannotarpedigliere *Lanciere*.

Sono giunte pure rappresentanze di tutti gli altri reggimenti di cavalleria.

## Informazioni estere.

**Per il commercio delle armi in Africa.**

**Bruxelles**, 1. — La conferenza internazionale sul commercio delle armi ha ripreso i suoi lavori. Essa ha preso comunicazione del progetto di un atto addizionale all'atto generale del 1900 presentato dalla delegazione italiana. Il progetto servirà di base alle decisioni che saranno ulteriormente prese.

**La conferenza** si trova già d'accordo sulla maggior parte dei punti, discussi oggi. Si spera di concludere, per cui è probabile che allora si aggiorerà fino al prossimo ottobre per la firma della nuova Convenzione.

## AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Leopoli**, 1 — La Corte di Assise ha condannato a morte, mediante l'impiccagione, lo studente universitario Siciuski, autore dell'assassinio del Governatore conte Potocki.

## RUSSIA

(S) **Sebastopoli**, 1 — Vennero mambri dell'organizzazione dei lavoratori socialisti apparenenti all'esercito sono stati arrestati.

Fra essi vi sono quindici soldati di fanteria.

## S. U. D'AMERICA

(S) **New-York** 1 — E' noto che dopo la elezione di Mac Linau a sindaco di New-York, nel 1905, il signor Hearst, suo competitore, aveva ottenuto una verifica delle schede, ma Tumbolta terminata con un numero maggiore di voti.

Avendo la verifica provato che la sua assersione non era fondata, l'elezione di Mac Linau, è confermata. (Tre anni dopo!)

## GERMANIA

**Processo Eulenburg.**

(S) **Berlino**, 1. — Il processo Eulenburg non cambia di fisonomia; solo l'interesse del pubblico comincia a diminuire.

Corre voce che in principio della pausa dottò d'oggi un giurato, parlando in nome di tutti i colleghi abbia espresso il suo ricorsimento che, malgrado le porte chiuse ed il segreto obbligatorio, qualche resoconti inesatti accostrtti di fuoriuscire la opinione pubblica.

Il Procuratore generale Isenbiel e il Presidente del tribunale Kassow hanno fatto inutili smovimente presso le persone ammesse al dibattimento perchè mantengano il segreto assoluto.

Eulenburg è stato di nuovo interrogato per tutta la seduta di stamane.

# Borse e Mercati

**Roma**, 1° luglio 1908.

Confermasi che il ribasso di questi giorni sia stato provocato dalla liquidazione di qualche posizione ingombrante di privati a Genova.

Questa liquidazione, essendo avvenuta all'improvviso e in un momento di calma assoluta, hanno naturalmente provocato un certo scompiglio che si ripercuote sui corsi, ancor oggi debolissimi.

Con oggi le Rendite, le Obbligazioni ferroviarie, le Meridionali, l' Acqua Marcia e la Navigazione ex cupone ed ex accessi, rispettivamente.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. ex L. 1.87 1/2 102.65 a 102.60 a 102.67 1/2 102.65.
Rendita 3 3/4 0/0 ex 1903 ex L. 1.75 102.72 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. ex L. 1.75, 101.35.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 ex L. 3.75, 348 1/2 a 346 1/2.
Banca d'Italia 1257 a 1259 a 1256 — Comunale 809 — Credito 562 a 561 — Banco Roma 109 1/4 — Meridionali ex L. 17.50, 668 — Navigazione ex L. 10, 418 — Acqua Marcia ex L. 12.50, 1483 — Gas 1100 — Condotte 330 1/2 — Assalto 195 a 196 — Immobiliari 259 — Imprese 93 1/2 — Carbone 678 a 680 a 678 a 679 a 672 — Aceto 209 — Sesto 81 a 80 3/4 80 a 81 a 79 1/2 — Concimi 157 a 157 1/2 a 156 1/2.

CAMBI: Parigi 99.85 — Londra 25.09 — Berlino 123.

**Cambio dasio doganale 2 Luglio L. 100.00.**

**Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (1) di L. 99.81.**

Dal 29 giugno a tutto il 5 luglio 1908 Sno a L. 100.00.

**BORSE ITALIANE. — 1 Luglio 1908.**
*N. I prezzi sono due sono.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 0/0 | 102 85ex | 102 80ex | 102 81 1/2 ex | 102 92ex |
| id. 4 1/2 0/0 | 107 95ex | 102 87ex | 102 80ex | 102 — |
| id. 3 1/2 0/0 | 102 —ex | | 101 75ex | 102 65ex |
| A. B. d'Italia | 1253 — | 1256 — | 1257 — | 1257 — |
| Commerc. | 800 — | 803 50 | 802 50 | — — |
| Cred. Ital. | 560 — | 562 — | — — | — — |
| BancoRoma | 101 — | 101 — | 101 — | — — |
| Ferr. Medit. | 401 — | 402 — | — — | 402 — |
| » Merid. | 668 ex | 669 ex | 668 50 | 668 ex |
| Ac. di Terni | 1435 — | — — | — — | — — |
| Veneta | — — | 209 — | — — | — — |
| Mar. Gen. | 417 — | 417 ex | — — | — — |
| Raffinerie | 340 — | 340 — | — — | — — |
| G. ferr. 3 0/0 | — — | 347 ex | — — | — — |
| Meridionali | — — | 669 ex | — — | — — |
| Fond. I. 4 0/0 | — — | — — | — — | — — |
| » 4 | — — | — — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 505 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 99 79 | 99 80 | 99 75 | 99 80 |
| Berlino id. | 122 95 | 122 95 | 122 92 1/2 | 122 95 |
| Londra id. | 25 08 | 25 07 1/2 | 25 06 | 25 07 |

**Consolidati: Media Uff. del Regno 30 giugno**

| | con cedola | senza cedola | netto interesi |
|---|---|---|---|
| 3 1/2 0/0 netto | 104.47 48 | 102.68 48 | 102.68 48 |
| 3 0/0 netto | 103.49 79 | 101.74 79 | 101.74 79 |
| 3 0/0 lordo | 69.58 61 | 69.38 61 | 68.98 61 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 1 luglio | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| Rendita franc. 3 0/0 amm. | 95 22 | 95 25 | 95 10 |
| » 3 0/0 perp. | non quot. | non quot. | non quot. |
| ITALIANA 5 0/0 | 104 45 | non quot. | non quot. |
| Banca | — — | 98 45 | 98 55 |
| Crédit Lyonnais | 97 55 | 97 12 | 97 22 |
| Banque nouve | — — | 97 85 | 97 90 |
| Parisienne | — — | 65 40 | 65 85 |
| Obligations | — — | 96 — | 96 — |
| Egiziano 6 0/0 | — — | 102 — | 101 82 |
| Banca di Parigi | 1470 — | 1470 — | 1471 — |
| Banque Ottomane | — — | 722 — | 722 — |
| Banque de Paris | — — | — — | — — |
| Azioni Suez | — — | — — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 178 75 | 179 75 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | — — | — — |
| » sull'Italia | — — | 100 1/2 | 100 1/2 |
| Fin Londra | — — | 26 12 | 25 13 |
| San Madrid | 19 15 | — — | — — |
| » sull'Argentina | — — | — — | — — |

a 95 20

**Vienna** 1 luglio

| | 30 | 1 |
|---|---|---|
| C. austr. | 619 70 | 619 05 |
| Rendita | 115 90 | 116 — |
| Id. carta | 97 05 | 97 10 |
| Ungh. 4 | 93 — | 93 — |
| » 3 1/2 | 82 85 | 82 95 |
| Napoleoni | 19 12 | 19 13 |
| Lire ital. | 95 50 | 95 70 |
| G. Londra | 23 98 | 23 98 |

**Londra**, 1 luglio

| | apertura | chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 88 1/2 | 88 — |
| Italiana | 104 1/4 | 103 3/4 |
| Turca | 96 — | 96 — |
| Rosso 3 0/0 | — — | 71 — |
| Spagna | 94 — ex | 94 1/2 ex |
| Giappon. | 103 3/4 | 103 3/4 |
| Egiziano | 100 1/4 | 100 1/4 |
| Argento | 24 1/4 | 24 1/16 |

**Berlino**, 1 luglio

| | 30 | 1 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | — — | — — |
| » nom. | — — | — — |
| Az. Mediterr. | 133 50 | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Obbl. ferr. » 3 0/0 | 70 50 | 70 50 |
| » Merid. | 70 50 | — — |
| » Roma | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rubio | 214 10 | 214 10 |
| C. Italia | 81 20 | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 2 1/2 per 0/0 |
| Germania | 4 per 0/0 |
| Austria | 4 1/2 p. 0/0 |
| Belgio | 4 per 0/0 |
| Spagna | 4 1/2 per 0/0 |
| Svizzera | 5 per 0/0 |

**Dispacci speciali del " Popolo Romano "**

**Genova**, 1 — ore 15.50

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. 5 0/0 | 102.85ex | Raffinerie | 346. |
| Id. 3 1/2 0/0 | 102 ex | Zucc.

# LA CASINA ROSSA

**Romanzo di CARLO DADONE**

(Proprietà letteraria riservata)

CAPITOLO IX.

**Un duello orribile.**

Il vecchio chinse attentamente dietro a sè il cancello, e quindi al limitare del boschetto che noi dovevamo attraversare, poichè lo stretto sentiero non permetteva il passo a due di fianco, io stesso passai per primo.

Giunti ch' eravamo nel più folto del boschetto, là dove più il sentiero era nascosto fra l' intrico della vegetazione, massaco, rapido e malagevole, io, chi sa mai per quale intrinseca sovranaturale ed incomprensibile, mi sentii come invaso da un malessere strano, da un'ansietà improvvisa così prepotente che pareva soffocarmi, per modo che, quasi come cercando una liberazione, voltandomi improvvisamente indietro, vidi Curgos che aveva puntato su di me, a due passi, la sua rivoltella!

— Ah! — gridai atterrito chinandomi quasi avessi dovuto schivare la palla; e togliendo in furia la mia rivoltella e puntandola sul vecchio:

— Voi volete uccidermi! — dissi, quasi con un singhiozzo.

— Io voglio uccidervi?! — mi rispose tranquillamente dopo aver nascosta la sua arma con una svoltezza da prestigiatore. — Ma voi sognate! Io non ho nessun' arma... Uccidervi? E perchè?

— Lo so io? Se forse darmi una ragione di tutto quanto mi è accaduto da tre anni a questa parte? Posso forse sapere quali sono le vostre intenzioni, di voi che mentito sempre e così spudoratamente? Perchè adunque mi puntate contro, e a tradimento la vostra rivoltella?

— Ma io non ripeto che non sono punto armato!

— Perchè mentite con tanta sfacciataggine? Ma non vi ho forse visto, ripeto, or ora, l' arma nella vostra mano? Lasciatemi libero! Ritornate sui vostri passi. Fino a quando voi non sarete sparito, io non riporrò la rivoltella.

— Per l' ultima vi ripeto che sono assolutamente disarmato, e che voi foste vittima di una ridicola allucinazione suscitata nel vostro cervello dalla paura! Guardate se meglio!

E sorridendo beffardamente vuotò ad una ad una le sue tasche, si tolse la cacciatora di vellutato colore verde bottiglia mostrandomimi da tutti i lati, invitandomi a perquisirlo, girandomi sempre che non ora armato...

Non sapevo più che cosa pensare, e mi pareva di non essere più padrone di me. Mi sentivo desolatamente umiliato. Come aveva potuto fare spavento quell' arma? Ero io veramente preda l' impeto di una grande allucinazione, o piuttosto non era lui un sinico impostore?

Evidentemente il vecchio Curgos, vedendomi così stupefatto e con quell' aria sciocca e paurosa insieme, doveva provare una grande soddisfazione poichè sorrideva guardandomi ironicamente con quei suoi occhi grigi maledetti.

— Sentite signore; — gli dissi con voce ferma e risoluta — io ne ho proprio abbastanza delle vostre commedie. Se volete finalmente parlarmi, svelarvi, con abbiamo bisogno affatto di recarci laggiù in quella casetta; parlate qui, spiegatemi una buona volta, per tutti i diavoli!

— Ah! è vero...! Vi avevo promesso di parlare... Ebbene vi vi domando scusa ma ho cambiato di parere. D'altronde ora un protesto...Io aveva bisogno...

— ...di trappolarmi in questo luogo per togliermi garbatamente la vita! Ora vi faccio paura, lo comprendo benissimo! Ho quasi completamente scoperto i vostri misteri, e voi avete paura che io parli, ch' io sveli al mondo la vostra infamia! Dio mio, Dio mio! Vi chiedo, signore, che cosa io vi ho fatto perchè voi dobbiate perseguitarmi così!

— Come osato assurire ch' io vi perseguito, mentre siete stato voi a cercarmi? Mentre siete stato voi che veniste grossolanamente a turbare la nostra pace? E proprio in casa nostra?

— Tacete, Curgos! Lasciatemi continuare, rispondendomi, se potete. Perchè volevate voi che uccidessi qual povero disgraziato di Nino? Quale orribile segreto mi nascondete voi ch' io non posso giungere a scoprire? Poichè voi non siete il servitore di Nino, che cosa siete in quella casa?

All' accento vi ho subito riconosciuto astivo della Sardegna, proclamante come Nino, e come Maria! Chi siete voi? Ma parlate, per l'amor di Dio, parlate una buona volta! E parlatemi anche di lei, di Maria! Ma qual potere avete voi su quella povera fanciulla, perchè abbiate voi avuto il coraggio, un momento fa, di promettermela in premio se... se uccidevo Nino? Parlate, demonio, parlate, se no, vedete, a qualunque costo dovrò cedere alla tentazione di svelar tutto alle autorità, poichè in casa vostra certamente si consuma una grande infamia; perchè voi, lo sento, lo intuisco, ne siete quasi certo, dovete esser fuori della legge... Ah, se io, maledettissimo, non fossi, ben mio malgrado, vile e pauroso come una fanciulletta, a questi ora già vi avrei strozzato colle mie mani!

Il vecchio mi ascoltò senza batter ciglio, con lo sguardo fisso al suolo, frugando nell' erba con un ramo che aveva raccolto per terra, sul sentiero; e appena ebbi finito, guardandomi bene in faccia, e lisciandosi il barbone biancastro con quel tal gesto che gli era abituale, mi disse:

— Sentite: ora parlerò io. Voi avete perfettamente ragione. Questo brutto giuoco fra noi due è tempo che finisca, i vostri ragionamenti mi persuadono. Però, sinceramente, con mio grande rammarico, vi dico che non posso spiegarmi subito come vorrei, e quando ne saprete il motivo non solo non mi condannerete, ma mi darete completamente ragione se ho taciuto, anzi, se tacerò ancora per qualche giorno. A questo mondo succedono fatti così strani e fuori dell' ordinario da parere incredibili. Ebbene, io vi narrerò uno di questi fatti. Voi giuratemi sul vostro onore di non tentar nulla di quanto avete minacciato prima che siano trascorsi cinque giorni, ed io, dopo questo lasso di tempo, vi dirò tutto; e perchè non abbiate più diffidenza alcuna sulle mie intenzioni e sui miei propositi, vi dò convegno sulla strada comunale. Oggi è martedì, non è vero? Ebbene, il nostro convegno sarà per domenica prossima alle sei del mattino, nel tratto dal pilone azzurro al pontiello dei platani, sulla strada comunale.

Chiunque, meno sciocco al me, ormai più non avrebbe creduto alle parole di quel vecchio, non è vero? Di quel briccone che, con me, non aveva ancora agito bocca non sul volto se non per mentire. Chiunque, al mio posto, avrebbe tentato di agire tutt' al contrario di come io avevo agito fino a quel momento, cercando altra via di salvezza senza più nulla domandare a Gianni Curgos.

*Continua.*


**PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.**

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I primi non spediti franco di posta.
*Indirizzo:* Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 12.000 in città 12.000 in provincia
(Arretrato centesimi 10)

**Prezzo dell'Associazione**
Senza L'ECO DELLA MODA — Con L'ECO DELLA MODA
Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 42 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves. viene spedito ogni settimana

**PER INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3 - *Comunic.* L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 50. - *Ai giornali* divisa in 10 colonne: cent. 50 la linea su misura corpo 8. *Economici*: Vedere tariffa. — Per la Economicissima le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Ohlieght, Milano, Gall. V. E. 39.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

# RIGENERATORE

a base di clorofosfolattate di manganese, calce e ferro (6 gr. a fl.)

## Rimedio universale garentito da 25 anni di esperienza

Il **Rigeneratore** è il preparato più razionale per mantenersi in buona salute, ripristinare il regolare andamento dell' organismo, prolungare la vita tenendo lontano e guarendo le più importanti malattie. Migliaia e migliaia di ammalati sono stati guariti in tutto il Mondo dalle più gravi e svariate sofferenze. Moltissime lettere autentiche e spontanee sono state pubblicate.

Il **Rigeneratore** agisce sulla cellula organica, quindi migliora e nutrisce **Sangue, Muscoli, Nervi, Ossa.** La sua azione terapeutica è radicale e duratura e non palliativa ed illusoria, come si avvera con tanti altri prodotti venuti dopo per fare concorrenza al **vero rimedio universale garentito Rigeneratore.** Interrogate le migliaia di persone che l'hanno usato e saprete, che l'effetto benefico di un sol flacon di **Rigeneratore** è superiore a quello di 100 flacon di altri preparati. Per la sua formola scientifica di composizione non ha bisogno di essere iscritto nella farmacopea, e fu premiato con medaglia d' oro al merito scientifico.

# GUARISCE

diabete, nevrastenia, anemia; cloranemia, esaurimento, debolezza, scrofola rachitide; malattie del ricambio, artrite, arteriosclerosi, varici, inappetenza. dolori di testa, dolori di reni e alla spina dorsale, mestruazioni irregolari, dolorose o nulle, fiori bianchi, ossalurio, fosfaturia, ecc. Utilissimo nelle convalescenze Cura le paralisi, previene le apoplessie.

Il Rigeneratore è efficace in tutte le età ed in tutte le stagioni. Costa L. 3.00 il fl. Per posta se ne spedisce un fl. in Italia per L. 3,75, estero L. 4; e quattro fl. (cura completa) si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate all' unica Fabbrica **LOMBARDI & CONTARDI - Napoli, Via Roma, 345.**

**Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta**


# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

GIOVEDÌ 2 Luglio - Vis. di M. V. a s. Elisabetta
Leva il sole alle 4.49 m. - Tramonta alle 7.47s.
Leva la Luna alle 7.55 m. - Tramonta alle 10.37s.

L'Ave Maria suona alle ore 8.15

**BOLLETTINO METEORICO.**

*Osservazioni del 1 Luglio 1908 - alle ore 15*

**In Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 8.4 | coperto | Nizza | 20.0 | nebbioso |
| Amburgo | 18.2 | sereno | Lerige | 18.6 | 1/2 coper. |
| Vienna | 15.2 | sereno | Costantin. | 21.3 | 1/4 coper. |
| Madrid | 19.8 | sereno | Malta | 23.5 | sereno |
| Parigi | 18.9 | nebbioso | Atene | 25.3 | sereno |

**In Italia.**

| CITTÀ | Temp. ore 7 | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore. | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | mass. | min. |
| Genova | 22.0 | coperto | calmo | 26.7 | 23.0 |
| Torino | 22.4 | sereno | — | 27.0 | 19.8 |
| Milano | 7 | 3/4 coperto | — | 28.7 | 20.6 |
| Venezia | 20.2 | coperto | legg. mosso | 28.6 | 19.0 |
| Bologna | 22.0 | 3/4 coperto | — | 29.9 | 21.5 |
| Ravenna | 21.1 | coperto | — | 28.0 | 19.3 |
| Ancona | 26.4 | 1/2 coperto | calmo | 32.5 | 15.0 |
| Firenze | 22.6 | 1/2 coperto | — | 31.9 | 19.4 |
| **ROMA** | 20.6 | 1/2 coperto | — | 30.5 | 19.0 |
| Bari | 25.0 | sereno | calmo | 27.0 | 19.2 |
| Napoli | 22.5 | sereno | calmo | 28.7 | 20.4 |
| Cagliano | 24.0 | sereno | — | 28.4 | 17.5 |
| Tiriolo | 21.0 | sereno | — | 23.4 | 15.0 |
| Palermo | 25.0 | sereno | calmo | 28.6 | 16.0 |
| Messina | 24.0 | sereno | calmo | 25.4 | 21.2 |
| Cagliari | 23 1 | sereno | legg. mosso | 30 1 | 17.3 |

Probabilità: venti deboli varii; cielo sereno al sud, vario altrove; qualche temporale in Val Padana.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è risalito a 9 ai mare. L'altezza della stazione è di 50.65. Barometro a mercurio 754.4. Termometro centig. *massima 30.3 minima 19.0.*

Umidità relativa 35 assoluta 13.37. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: poco nuvolo.

**Enigma.**

Ok! non intesa e tante volte accesa
Strana vicenda di cadere agrist!
Il bel si strugge e le sp'ender s'addita
Quanto per noi quaggiù l'ore son corte.
Fuoc da un fragil filo la nostra vita,
Un debol fato in ridurre a morte;
E stam nel mondo lagrimose e frali
Spettacoli alle gioie e ai funerali.

*Spiegazione del passatempo precedente:*

| A | O | S | M | I | N | E |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ala | lido | sole | mite | lino | nave | erba |

**STATO CIVILE.**

Nati e morti denunziati il 29 giugno 1908.
Nati 47 compresi 3 nati morti
Morti 26 dei quali 10 inferiori ai 7 anni.

**Morti.**

Armani Domenico fu Paolo, 64, mozzo, coning.
Palazzi Vincenzo fu Luigi, Biscli, 78, sarto, ved.
Pellicia Adele fu Domenico, Pasticciaro, 24, coning. Billi
Fontana Armando di Leopoldo, Roma, 16, celibe
Marchesini Giovanni fu Cesare, Indirizzo, pensionato, coning.
Pallocci Romeo fu Giuseppe, Roma, 39, pittore, celibe
Sanchini Camilla fu Antonio, Velletri, 67, coning. Ronco
Flini Stanislao fu Giovanni, Zarzi, 34, calzolaio, con.ug.
Paolini Luigi fu Francesco, Civita Castellana, 39, vaccaro, celibe
Cappelli Vittorio di Cesare, Roma, 1, celibe
Bindelli Francesco fu Giuseppe, Guadio Tadino, 41, carrettiere, celibe
Agostini Maddalena di Alessandro, Figline, 80, pensionata, ved.
Panzironi Giovanni fu Luigi, Zagarolo, 69, ved.
Lacernani Alfonso di Agnolo, Roma, 7.
Fogliesi Nicola fu Ludovico, Viterbo, 46, impiegato, coning.
Venanzi Caterina fu Luigi, Poggio S. Marcello, 74, vedova. Sostenuti

# Aste, Appalti e Concorsi.

*Proclama di Porta Pinciana* - 18 luglio - Manutenzione ordinaria: 1908-1914, triennio ;; N. un Ventilmigia di cordoni d'acciaio. ;; L. 18.200.

*Ministero LL. PP.* - 22 luglio - Escavazione ordinaria del porto-canale Cerasi (Ravenna) 1908-1914. pus. canone L. 940.485.

# Orario delle Ferrovie

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.35 | 6.— | 8.10 | 6.30 | 10.50 | 18.30 | 16.50 |
| Pisa-Torino | 8.— | 8.15 | 14.10 | 20.40 | 21.10 | 19.30 | 22.27 |
| Pisa-Milano | 8.— | 8.15 | 14.10 | 20.40 | 21.10 | 23.45 | |
| Foligno-Ancona | 8.20 | 12.— | 17.40 | 22.25 | | | |
| Firenze-Milano | 9.— | 10.36 | 14.— | 17.— | 17.30 | 22.50 | |
| Orvieto | | | 16.— | 17.— | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.30 | 11.40 | 16.15 | 20.— | | | |
| Tivoli | 7.30 | 11.40 | 17.5 | 18.15 | 20.— | | |
| Civitavecchia | 6.15 | 9.30 | | 18.20 | | | |
| Frascati | 6.35 | 8.40 | 12.2 | 14.55 | 18.25 | 19.20 | |
| Velletri-Terracina | 6.12 | 12.25 | 17.20 | | | | |
| Velletri | 6.12 | 12.25 | 17.20 | 20.35 | | | |
| Fiuminano | 6.40* | 8.15 | 8.30* | 15.— | | | |
| Marcida-Subiaco | 7.30 | 18.15 | | | | | |
| Ladispoli | 6.30 | 10.— | 14.30 | 18.15 | | | |

* da Trastevere

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.10 | 7.— | 8.55 | 13.15 | 14.35 | 18.5 | 20.10 |
| Torino-Pisa | 0.10 | 7.15 | 8.55 | 9.50 | 10.35 | 21.50 | 23.20 |
| Milano-Pisa | 0.10 | 7.15 | 8.55 | 9.50 | 10.35 | 16.20 | 20.15 |
| Ancona-Foligno | 0.15 | 7.20 | 11.40 | 14.30 | | 21.30 | 21.50 |
| Milano-Firenze | 7.— | 11.40 | 13.10 | | 17.— | 18.50 | 22.50 |
| Avezzano-Tivoli | 0.5 | 8.45 | 9.35 | 15.55 | 20.— | | |
| Tivoli | 0.5 | 8.— | 8.45 | 10.40 | 15.55 | 20.— | |
| Civitavecchia | | | 15.15 | 23.10 | | | |
| Frascati | 6.40 | 8.40 | 10.50 | 13.40 | 18.40 | 19.57 | 21.10 |
| Terracina-Velletri | | 9.55 | | 16.15 | | 20.27 | 6.57 |
| Velletri | 6.10 | 9.55 | 15.15 | | | 20.55 | |
| Fiuminicino | 8.50* | | 10.30 | 21.56* | | 21.50 | |
| Subiaco-Mandela | | 8.45 | | | | | |
| Ladispoli | 12.15 | 15.15* | | 20.— | | | |

* a Trastevere

**FERROVIE SECONDARIE ROMANE.**

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.30Om. | 10.30 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18.50er. | 20.30

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6 .54 | 7.39fer. | 8.49 | 10.43 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.35 | 15.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettuerano solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.3 | 17.12 | 19.46 — 22.5 fest.
(I treni festivi si effettuerano solo dal 28 giugno)

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast. 6.30 | 8.55 | 13.— | 18.55
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.35 | 10.39 | 18.42 | 22.27

**TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI**

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.46 più un'altra partenza alle 22.15.

**TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 6.— | 9.10 | — | 11.10 | 16.37 | 17.40 |
| Prima Porta | a. | 6.41 | 9.51 | — | 11.50 | 16.8 | 18.21 |
| Castelnuovo | a. | 7.36 | 10.34 | | | 16.54 | 19.14 |
| Riguano | a. | 8.5 | 11.10 | — | | | 19.44 |
| Civ. Castellana | a. | 8.45 | 11.50 | — | | | 20.25 |
| Civ. Castellana | p. | 6.6 | 14.40 | — | | 17.47 | |
| Riguano | a. | 6.49 | 15.23 | — | | 18.25 | |
| Castelnuovo | a. | 7.24 | 15.58 | — | | 19.3 | 16.27 |
| Prima Porta | a. | 8.3 | 16.39 | — | 12.41 | 19.48 | 20.3 |
| Roma | a. | 8.50 | 17.20 | — | 14.59 | 20.20 | 20.50 |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 5.30 | 6.30 | 8.7 | 9.30 | 11.30 | 15.40 | — | 19.— | — |
| Regni | a. | 6.18 | 7.18 | 8.55 | 10.18 | 12.18 | 16.25 | 17.30 | 19.50 | — |
| Villa Adr. | a. | 6.40 | 7.40 | 9.8 | 10.28 | 12.38 | 16.46 | 17.45 | 20.9 | — |
| Tivoli | a. | 6.57 | 7.45 | 9.24 | 10.42 | 13.15 | 17.1 | 18.2 | 20.24 | — |
| Tivoli | p. | 5.45 | 7.18 | 8.25 | 9.45 | 11.37 | 15.45 | 17.38 | 18.21 | 20.36 |
| Villa Adr. | a. | 6.4 | 7.31 | 8.36 | 9.56 | 11.48 | 16.1 | 17.48 | 18.37 | 20.50 |
| Regni | a. | 6.30 | 7.43 | 8.54 | 10.10 | 11.42 | 16.18 | 17.58 | 18.56 | 21.5 |
| Roma | a. | 7.28 | 8.56 | 9.46 | 11. | 12.56 | — | 18.48 | 20.10 | 21.58 |

# Guida del Forestiere

**GIOVEDÌ — Ingresso libero.**

Vaticano: MUSEI, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Dalle ore 9 antimeridiane alle 2 pomeridiane Sezione Regia (si è pisto di dare i biglietti dalle 9-12

Id. STUDIO E MUSEI DEL MUSAICO. Accesso dal Portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via Segreteria è dalle 9 alle 12).

Id. CUPOLA DI S.S. PIETRO Accesso dalla chiesa ogni giorno dalle 8 alle 11. (Il permesso via Segreteria è dalle ore 9 alle 12).

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id. BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 12


# CREDITO ITALIANO

**SOCIETA' ANONIMA**

**Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000**

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

**SEDE DI ROMA** - Corso Umberto I., N. 374

## SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

| FORMATO | DIMENSIONI Largh. | Altezza | Largh. | TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese | 3 Mesi | 6 Mesi | Anno |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | cm. | cm. | cm. | Lire | Lire | Lire | Lire |
| piccolo | 30 | 9 | 50 | 3 | 6 | 10 | 18 |
| Cassette-Forti medio | 20 | 12 | 50 | 4 | 8 | 14 | 25 |
| grande | 42 1/2 | 25 | 50 | 9 | 18 | 28 | 40 |
| Casse-Forti unico | 42 1/2 | 50 | 50 | 18 | 32 | 50 | 80 |

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

**N. B.** — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

## SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI

in

CAMERA-FORTE di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia pacchi, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**


(Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 13.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. di Giuseppe a Capo le Case 86. dalle 9 alle 14.

Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16 (Permesso dalla Segreteria di S. Casa - Via Venti Settembre 4 - Ile 9 alle 13 1/2).

Biblioteca Nazionale, Lungara 10, dalle 13 alle 16

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 13.

Id. ALESSANDRINA, Università, dalle 8-14 d'a lle 18-21

Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dall'ufficio (Alpi)

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, v. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7: dalle 9 alle 15.

Id. Scrovegni, Ritratori, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. Archeologico, Terme Diocleziane, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

**Ingresso Una Lira.**

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino Museo Di SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.

Id. BARBERINI ALE (p. delle Terme 13) dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 15.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16

Pese Romane, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Conseri, v. San Teodoro, dalle 9 al tram

Gallerie: COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 alle 17.

Catacombe DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa suddetta, dalle 9 alle 11,30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Chiesa Nazionale, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Traiano, v. Labicana 199, dalle 9 al tramonto.

Villa Torlonia, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

**Stabilimento del POPOLO ROMANO**

Carta delle Manifatture Industriali Lesellier e Borgo-Wirth

# AVVISI ECONOMICI

## I^a CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Da vendere in Roma**

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.

Aree fabbricabili nei suburbani da L. 7 a L. 25 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Formace di muiolche in Toscana (da convenirsi.)

Si savanno Amministrazioni, Constabilità, Esazioni e Manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Sacori** - Piazza Colo di Rienzo N. 86, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

**Cercansi** appartamenti 3 o 4 camere e cucina; parte centrale pigione non superiore L. 30 preferendo anche mobilio scrivere M. A. co. posta Roma 944

## D' AFFITTARSI

**Per comunità religiose o collegio** vendesi o affittasi stabile vasto locale con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Ramato 25 forno posta. 720

**Per uso albergo** affittasi in S. Vito Romano, splendida posizione, a 700 metri sul mare, palazzo grande, nuovo, ogni comfort, con villa centralissimo centro. Trattative dalle 12-14 P. Castagni 14 piano 1o 900

## BAGNI E VILLEGGIATURE

*35 parole L. 1 — In più di 35 Cent. 5 cadauna*

**S. Vito Romano** Affittasi villino di sei camere e cucina, mobiliato, in posizione salubrissima a 750 m. tra castagni ed abeti. Altri appartamenti disponibili stessa località. Rivolgersi P. Castagni 14 - 2.o p. dalle 13 alle 16. 899

**In San Benedetto del Tronto** Affittasi per estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con scuderia, rimessa per vetture ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa, bagno doccia. Per trattative rivolgersi al Sig. Capitoni Vincenzo, San Benedetto del Tronto. 949

## II^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

## III^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Vedova** toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, 39 Piazza Fiume. 880

**Impiegato governativo** capo ufficio, pronto dare anche cauzione, dispone dopo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente ora condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione' Popolo Romano. 924

**Ex sott'ufficiale** di anni 30, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissimo ogodiatum. Rivolgersi R. S. fermo in posta. 907

**Distinta signorina** che unisce Pianoforte e buona conoscenza del francese, da lezioni di canto e lezioni di pianoforte e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 6 di Roma R. int. 12 794

**Distinta signorina** Alta Italia da famiglia in Roma, via Babuino 151 piano 2.o scala destra, dassi ora con distinta S. Eculi. Normali di Genova, ed a prezzo mite, lezioni elementari e di pianoforte e di canto presso la famiglie cui alunni. 213

**Per allieve di canto** La Signora Maestra Ida Angeli, distinta artista non sola, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, assume di aver ricevuto in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi Pr. 877

**Signorina** diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli e ripigliarne eventualmente ritorno giornaliero. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra. 906

**Studio legale amministrativo** Roma, via Nazionale 55 ave. Carlo Lamac. Ricorsi di Comuni. Opere Pie. Immobili governativi e Comunali: questioni d'imposta, contenzioso civile, Fondo Culto, Diritto Pubblico, stato civile, ecc. 1

## D' AFFITTARSI

**Camere mobiliate** a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via del Greci 36 p. 2.o scala di destra. 1

**Si affittano** presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariosissime, splendida posizione, prossimità con tutte le linee. San Pietro (piazza Risorgimento). Stessa comodità. Rivolgersi Piazza Risorgimento 36, int. 2. 88

## CORRISPONDENZE

*35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.*

**Comunicazioni rapide franco-italiane**

**PER IL MONCENISIO.**

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,30 con arrivo a Roma il mattino dei rispettivi dalle 8 — *b)* alle 23,40 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** — con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-letto, ristoranti a 1^a e 2^a classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **23,40** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **5,05**. Il treno **b)** in partenza da Roma ha anche in 3^a, il treno **c)** ha in 3^a da Torino a Parig.

# Parlamento Nazionale.

## Senato del Regno.

*Seduta 30 agno – Pres. Manfredi – Ore 15.5*

**I nuovi senatori Carle e Aleggia giurano.**

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Proroga al 30 giugno 1909 del termine fissato dalla legge 6 giugno 1907 per l'applicazione provvisoria di riduzioni alla tariffa dei dazi doganali.

Esecutorietà alle addizionale alla Convenzione internazionale del 5 marzo 1902 sul regime degli zuccheri, stipulata fra l'Italia ed altri Stati e firmata a Bruxelles il 28 agosto 1907, nonchè del protocollo adesione della Russia a detta convenzione, fatta Bruxelles 19 dicembre 1907.

**Sulla riparabilità e sulla sequestrabilità di stipendi e delle pensioni e sulla misura degli stipendi dei funzionari/impiegati amministrazioni pubbliche.**

**Bonanni** all'art. 2, chiede spiegazioni sulle parole « alimenti dovuti per legge » che si leggono al n. all'art. 2.

**Carcani**(conco). Osserva che bisogna distinguere due tipi di debiti: quelli che l'impiegato deve personalmente all'obbligo che gli dà la legge di alimenti, e per questi è ammesso il pignorazo e sequestro fino alla concorrenza di un terzo di tratta di altri debiti e allora il pignoramento il sequestro sono ammessi fino alla concorra di un quinto. Quindi i debiti per cause di alimenti ammettono il pignoramento ed il sequestro alla concorrenza di un terzo.

**Pedicini**. Egli interpreta l'articolo alla stregua delle disposizioni del Codice civile, quindi quando si in di debiti per cause di alimenti ovvero per il pignoramento ed il sequestro sono ammesso alla concorrenza di un terzo.

**Carcani**Si sembra che la dizione dell'articolo non p far sorgere alcun dubbio. In questo articolo sono previsti tutti i casi di debiti che può corre l'impiegato, e le varie disposizioni sono in relazione appunto ai casi stessi.

**Amarese** (sol.) L'art. 2° non ha altra portata che quella indicare in quali limiti sono ammessi il pignoramento ed il sequestro sugli stipendi e sugli assegni equivalenti, nonchè sulle pensioni e o indennità che tengono luogo di pensioni.

L'articolotermina poi i vari casi nei quali il pignorato ed il sequestro sono ammessi.

Quando sia di debiti contratti per cause di alimenti per legge gli stipendi e gli assegni si pos pignorare e sequestrare fino alla concorrenza un terzo Quando si tratta di altri debiti, alla concorrenza di un quinto.

L'art. 3°approvato.

Senza discione si approvano gli articoli dal 3 al 6.

**Pellegr.** all'art. 7, osserva che per questo articolo lalone ha effetto rispetto all' Amministrazioneminciando dalla rata del mese successivo a qu lu cui ebbe luogo la notificazione della cessi.

Non vorie che ove trascorressero i 30 giorni prescritti d' somma dell'articolo, vi fosse responsabilisello Stato, quando non fosse intervenuta l'atc accettazione ivi indicato.

**Vischi** accomanda al Ministro di tener conto delle rasandazioni del sen. Pellegrini e di provvedere eliminare i ritardi burocratici per l'assegnazione della comunicazione della cessazione è bene garre il Tesoro, ma bisogna anche avere riguangl'interessi delle parti.

**Amarese** (rel.) fa osservare che le difficoltà sollevsono ipotetiche. La Direzione generale del sono non deve far altro che vedere se il funzio si trovi nelle condizioni dell'articolo 2. E' da considerare che d'ora innanzi ogni ulla cui debitore vero diventa il Tesoro dello Stato a fa garante della cessione.

**Carcano** a risposta al quesito sollevato dai senatori Perini e Vischi è data dall' art. 8 e questo artir rimanda espressamente ad un Regolamento uale si provvede con l' articolo 18.

L' art. 7 igenti sono approvati con alcune raccomandazi.

I 12 disegdi legge discussi ieri risultano approvati a stilo segreto.

I seguentisegni di legge sono approvati sulla semplice lea:

Proroga a tombola elegrafica a favore degli Istituti ospizeri di Cagliari;

Provvedimi relativi alle tombole e lotterie;

Vendita drreni aresili demaniali al Comune di Rimini porzo di lire 75,000;

Assunzionella gestione diretta del servizio pel casermag della Regia guardia di finanza;

Provvedimi per facilitare l'esecuzione delle volture aghtichi catasti;

Proroga dermine per il cambio delle vecchis cartelle Credito fondiario in liquidazione del Banco dapoli in cartalle di nuovo tipo.

Proroga dermine assegnato dalla legge 27 giugno 1903,lla esportazione degli oggetti di antichità e ke arti.

Maggiori agnazioni per l'esecuzione della Convenzione Italia e la Francia relativa alla reciproca protezne degli operai.

Provvedimi per i servizi tecnici del Ministero di Agricol. e Comm.

Tutti questetti sono subito approvati a scrutinio segr. e la seduta è tolta.

## Camera dei Deputati.

*Seduta del 30agno – Pres.* **Marcora** *– ore 14.10*

**Gli ufficiali cavalleria al Concorso Ippico.**

**Pellissetaggrime** il suo vivo compiacimento per i brillantisuccessi riportati, ora a Londra, come già pochi mesi or sono a Roma, dai nostri ufficiali di cavalleria, nelle gare internazionali.

Si passe sopra che essersa superbo; ed è sicuro, con quso, di esprimere anche il sentimento unanime della Camera. (Vive approvazioni).

**Casana** (Guerra), in nome dell'esercito, che si onora di rappresentare, ringrazia l'on. Pellissea e la Camera di sentimenti espressi pel nostri ufficiali di cavalria. (Benissimo).

**Presidente** si associa, a nome della Camera, alle parole delon. Pellissent. (Approvazioni).

**Ingraziamenti.**

**Presidente** comunica i ringraziamenti della famiglia Trani per la commemorazione del senatore Franfo.

**Lavori di stabilimenti militari.**

**Mirabelli**(Marina), rilferendosi ad una interrogazione delli, De Nobili, alla quale, per la parte che le riarda va risposa ieri l'on. Ministro delle Guerri, dichiara che quanto prima saranno stabiliti ordinamenti per la sistemazione del personale lavorte negli stabilimenti militari dipendenti dal Ministero della Marina.

**De Nobili** agrasia.

**Ritiro i progetti di legge.**

**Golitti** (pre del Cons.) da comunicazione di decreto reg. on. in seguito al voto contrario dateieri alla Camera alla legge sui professori universitari, il Governo del Re è autorizzato a ritirare i seguentiine disegni di legge, che sono con quella intimamente connessi: Modificazioni al l'ordino del personale al RE. Istituti superiori femminili di magistero di Firenze e di Roma: Istituzione di professori dalle scuole superiori di agricoltura, di Milano, Portici e Perugia e di direttori delle stazioni agrarie (Commenti).

**L'annullamento dell'elezione di Trapani.**

Si conclusioni ella Giunta delle elezioni, è saelata la elezione del Collegio di Trapani (proclamato Nasi).

**La levadei nati nel 1888.**

**Giolitti** (Presdel Cons.) avverte che il disegno di legge ha i obietto essenzialmente limitato, inteso di autorizare la leva per l'anno in corso in conformità dei leggi vigenti.

Così essendo, ilGoverno non può consentire che in occasione dellegge annuale di leva, si venga, come propone leminenza della Commissione, a deliberare l'adozione della ferma biennale, trasformando, così, profondamente tutto l'ordinamento dell'esercito.

La Commissione nominata dagli uffici per l'esame del presente disegno di legge non aveva mandato per occuparsi di siffatta questione; nè la Camera potrebbe decidere ora la questione della ferma, senza sospendere implicitamente la sua sfiducia nella Commissione che richiami sull'esercito, che siffatta grave questione non ha ancora risolta.

Per queste ragioni pone formalmente la pregiudiziale sulle proposte della minoranza della Commissione.

**Badaloni**, contro la pregiudiziale, premette essere la questione della ferma biennale del più alto interesse politico, tale, che non può studiarsi con un espediente di procedura.

Ricorda che il Governo ha preso formale impegno di risolvere in brevissimo tempo siffatta questione.

**Giolitti**. No! No!

**Badaloni**... e la Camera con un ordine del giorno aveva invitato il Governo a presentare entro nel mesi proposte concrete in proposito. (Non con un ordine del giorno, ma con un articolo di disegno di legge, che poi ritirò – *N. d. D.*).

Lamenta che a questi impegni si vegli ora venir meno, provocando nel paese un senso di delusione e di viva sfiducia verso il Governo e il Parlamento.

La promessa riforma è tanto più necessaria, in quanto la nuova legge sul reclutamento ha notevolmente aggravato l'obbligo del servizio militare, estendendolo a molti giovani, che prima ne erano esenti.

La questione della ferma non è dunque estranea alla legge che si discute, e che già stabilisce la ferma biennale per alcune categorie di inscritti.

Non vale accennare a riguardi verso la Commissione d'inchiesta. L'on. Casana presentò un progetto di stralcio sui contabili.

**Giolitti**. Lo ha ritirato e sospeso appunto per riguardo alla Commissione d'inchiesta.

**Badaloni** Ricorda che già altre volte, con la legge di leva, si applicò parzialmente la ferma biennale con provvedimento ben diverso da quello proposto ora dalla minoranza della Commissione, la quale propone che sia ordinata la legge biennale per Ministero della guerra la determinazione della durata della ferma.

Così, a ragion d'esempio, in occasione della legge di leva, fu già ridotta la ferma della cavalleria.

Rileva poi che non fu la Camera, ma fu il Governo, che, per mezzo della Commissione dei Dodici, deferì alla Commissione d'inchiesta sull'esercito l'esame della questione della ferma.

Nota infine che l'adozione della ferma biennale è cosa ben diversa da quella che il predecessore dell'attuale Ministro della guerra non esitò a proporre, conforto dal parere favorevole degli organi tecnici ed amministrativi del suo Dicastero.

Prega quindi la Camera di respingere la pregiudiziale. (Approvazioni all'estrema sinistra).

**Giolitti** (Pres. Cons.) per rettificare una osservazione dell'on. Badaloni, ricorda alla Camera che il Ministro Vigan avera proposto la ferma biennale, ma aveva in pari tempo proposto la soppressione della esenzione pel figli unici.

Entrambe le proposte furono ritirate. E in quella di a one il Governo dichiarò semplicemente che l'adozione della ferma biennale era inseparabile dalla soppressione di tutte le esenzioni, compreso quella dei figli unici.

Il Governo dunque non preso, in quella occasione, impegno di proporre quando che sia la ferma biennale.

Insiste, quindi, nella pregiudiziale.

**Sonnino**. Ma la sospensiva proposta, allora, non la pregiudiziale...

**Giolitti**. La pregiudiziale impedisce la discussione su un dato argomento e per questo noi la proponiamo sulla questione della ferma biennale.

**Sonnino**. No, si tratta di sospensiva.

**Giolitti** osserva che, per la seconda volta, col consenso del Governo, si risolvere in occasione della legge di leva, questioni attinenti si reclutamento, ciò che è escluso che il Governo possa, come potrebbe qualsiasi deputato, invitare la Camera, quando lo ritenga necessario, a limitare le sue deliberazioni, a quello che è il preciso obbietto del disegno di legge.

**Guicciardini**, afferma che la ferma biennale può essere adottata senza estendere la soppressione delle esenzioni, come ha osservato l'on. Presidente del Consiglio.

**Giolitti** (Pres. del Cons.). Io non sono entrato in merito.

**Guicciardini**. La legge che si discute ha lo scopo essenziale di regolare la ferma dei nati del 1888, onde può benissimo accettarsi la proposta della Commissione, la quale, non sce punto dai limiti della legge, propostasi mira a riservare al Parlamento, anzichè al potere esecutivo la facoltà di determinare la durata della ferma.

Non crede che l'esistenza della Commissione d'inchiesta possa impedire al Parlamento di risolvere una questione ormai matura, che è di alto interesse del Paese e involge un'alta responsabilità.

Fermamente convinto che occorra, dopo la soppressione di molte esenzioni adottate di recente, provvedere ad una riduzione della ferma, dichiara quindi che voterà contro la pregiudiziale. (Approvazione al centro ed all'estrema sinistra).

**Pistoia** (relatore per la minoranza). Con vivo rammarico voterà contrariamente al Governo, per obbedire ad un suo antico e profondo convincimento.

Non crede politicamente opportuno voler assorbire con una questione pregiudiziale una così grave questione.

Osserva poi che, al momento presente, la statistica permette di calcolare con sufficiente esattezza il contingente della leva, anche in vista della ferma biennale.

Invece l'on. Presidente del Consiglio ha sostenuto non così diversa.

**Giolitti**. Ma, no! Io non ho detto questo.

**Pistoia**. Le sue dichiarazioni collimano quasi con quelle che io rilevo...

**Giolitti** (Quasi).

**Pistoia** continua rispondendo con altri argomenti il suo concetto.

**Giolitti**. Ma, così, lei entra in merito.

**Pistoia**. ciò nonostante, prosegue il suo discorso, e allora il Presidente del Consiglio fa un cenno al Presidente on. Marcora, il quale richiama l'oratore, avvertendo che non deve entrare nel merito. Onde l'on. Pistoia conclude, ripetendo che a malincuore voterà contro la pregiudiziale.

**Presidente** annuncia che è stata chiesta la votazione segreta sulla pregiudiziale.

**De Novellis** (relatore per la maggioranza) voterà la proposta pregiudiziale, siccome quella che corrisponde esattamente alla test sostenuta nel secondo discorso pronunciato in proposito, tenendo tutto più tratandosi di questione gravissima, e non accendosi ancora su di essa l'avviso della Commissione d'inchiesta per l'esercito.

**Wollemborg** è convinto della necessità nonnicle della ferma biennale e dell'opportunità ed urgenza di adottarla come provvedimento di giustizia e di difesa.

Non concedere oggi spontaneamente siffatta riforma, significherebbe doverla domani concedere per la pressione della volontà popolare (rumori).

E' pure convinto che, votando contro la ferma biennale, si offrirebbe un'arma pericolosa ai nemici dell'esercito (rumori).

Voterà contro la pregiudiziale. (Rumori).

**Sonnino**, comprende che, per riguardo alla Commissione d'inchiesta, si possa sospendere ogni deliberazione sulla questione. Ma non comprende che si debba negare alla Camera la facoltà di discutere. Voterà perciò contro la pregiudiziale. E, in merito, voterà a favore della ferma biennale.

**Mirabelli**, ritiene la ferma biennale una troppa verso quell'ideale ch'egli e i suoi amici politici vagheggiano sull'ordinamento della difesa nazionale.

Voterà intanto contro la pregiudiziale per considerazioni di equità e di giustizia e sopratutto nell'interesse delle classi proletarie.

**Sacchi**, convinto che la restrizione delle esenzioni non possa scompagnarsi dalla riduzione della ferma, la quale del resto è stata adottata in altri paesi, voterà contro la pregiudiziale.

**Presidente** avverte che quando la Camera approvasse la pregiudiziale, rimarrebbe assorbito lo emendamento proposto dalla minoranza della Commissione sull'art. 2°.

**Bissolati**, per una mozione d' ordine, reputa che, quando anche venga accolta la pregiudiziale, potrà sempre la Camera discutere l' emendamento all'art. 2 proposto dalla minoranza della Commissione.

**Arrobbe** compreso una sospensiva sull' intera legge.

Non comprende, e non crede regolamentare, una pregiudiziale, che si risolve in una sospensiva sull'emendamento dell'art. 20.

Il vero è che col voto sulla pregiudiziale si risolve la questione di merito. Colore, che votano la pregiudiziale, votano contro la ferma biennale, che pure, dopo le limitazioni introdotte nelle sessioni coll'ultima legge, rappresenta per la Camera un debito di lealtà e di giustizia.

**Giolitti** (pres. del Cons.) osserva che egli ha proposto non la sospensiva, ma la pregiudiziale sull'emendamento della minoranza della Commissione.

Dichiara che il Governo non intende punto pregiudicare la questione di merito, la quale potrà essere ampiamente discussa, e il Governo se prende formale impegno, quando si conoscessero le deliberazioni che saranno adottate in proposito dalla Commissione d'inchiesta.

**Presidente** per parte sua egli mantiene la questa questione come in tutte le altre, la più ampia libertà di discussione per tutti.

La pregiudiziale significa semplicemente questo: che sull'emendamento della minoranza della Commissione la Camera non possa e non debba, in questo momento, deliberare.

**Valli** vuole la pregiudiziale, non intendendo però con ciò di vincolare la sua libertà di apprezzamento sul merito della questione. (Vivi rumori all'estrema).

**Torrigiani** reputa che la ferma biennale si imponga come una necessità. Ma, non potendo disconoscere la gravità delle ragioni addotte dal presidente del Consiglio e ritenendo doversco attendere le deliberazioni della Commissione d'inchiesta, voterà a favore della pregiudiziale. (Commenti).

**Riccio** (della Commissione) ritiene che si crerebbe un pericoloso precedente, ammettendo che possa porsi la pregiudiziale su un singolo emendamento, perchè in tal modo si limiterebbe la libertà della discussione parlamentare.

Il Presidente del Consiglio, mentre aveva promesso ampia libertà di parola, ora propone la pregiudiziale.

**Giolitti**. L'on. Bissolati può attestarlo: se da otto giorni aspetta che avrei presentata la pregiudiziale. (Commenti).

**Riccio**. Crede più regolare e più opportuno affrontare apertamente la questione.

Del resto, è evidente che votando la pregiudiziale, si vota contro la ferma biennale.

**Voci**. No! No!

**Presidente**. La legge presentata dal Governo non si occupa della ferma biennale, nè è contraria ad essa.

**Giolitti** (Pres. Cons.) osserva che la minoranza della Commissione non propone la ferma biennale limitatamente al contingente del 1888, ma la propone come sistema normale e definitivo di reclutamento. Di qui la ragione della pregiudiziale. (Commenti).

**Falletti**, convinto fautore della ferma biennale, voterà tuttavia la pregiudiziale accogliendo le ragioni finora esposte in favore di essa, e ritenendo che rimanga integra la questione di merito. (Commenti).

**L'appello nominale.**

**Presidente**. Sulla pregiudiziale è stata presentata domanda dall'on. Faranda ed altri per procedere alla votazione per appello nominale. La Camera ha udito l'on. Presidente del Consiglio non già a ersso ad alcuno degli argomenti addotti contro la pregiudiziale. (Ilarità). La mette, dunque, ai voti: chi l'approva risponderà sì, chi non l'approva risponderà no.

**Pavia** fa la chiama.

**Presidente**. Dopo appello e contrappello proclama il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Votanti | 237 |
| Risposero sì | 160 |
| Risposero no | 67 |

La Camera approva la pregiudiziale.

**Pistoia** (relatore per la minoranza). Poichè, dopo il voto della Camera, non si può parlare in merito alla ferma biennale, quantunque lo stesso presidente del Consiglio, illustrando la proposta pregiudiziale, sia entrato nel merito, rinunzia a parlare.

**Badaloni e Marazzi** rinunziano a parlare.

Si approva l'articolo primo.

**Libertini G.**, all'articolo 2°, in nome anche degli onorevoli Di Salinzo, Raffo, Felissent, Guaracino, Falletti, Da Uome, Di Stefano e Semmola, propone la seguente aggiunta:

« In ogni caso il numero degli nomini che dovranno assumere la detta ferma non potrà essere inferiore al 60 per cento del numero di individui di 1ª categoria effettivamente incorporato ».

Propone inoltre un articolo aggiuntivo.

« Nella designazione personale degli nomini della classe 1888 che debbono assumere la ferma di cui all'articolo precedente, dovranno anzitutto comprendersi coloro che, pel fatto di avere un trattenuto ascritto all'esercito permanente ed al Corpo reali equipaggi, avrebbero potuto ottenere, a senso delle disposizioni legislative precedenti alla legge 15 dicembre 1907, l'assegnazione alla 3ª categoria ».

**Casana** (Guerra), non accetta la prima aggiunta; accetta l'articolo aggiuntivo.

Si approvano gli articoli 2°, 2° *bis* e 3°.

**La concessione dei biglietti ferroviari**

**La sospensiva**

**Bertolini** (LL. PP.) annuncia alcuni nuovi emendamenti al disegno di legge.

Col primo si stabilisce che, in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri, si possano concedere biglietti gratuiti per congressi e conferenze, quando sia ritenuto utile nell'interesse pubblico.

Col secondo, si dispone come segue:

« Ai giornalisti professionisti italiani ed a quelli dei principali giornali esteri saranno annualmente concessi quattro biglietti di andata e ritorno in tariffa ridotta del 75 per cento su quella normale ed un biglietto pure di andata e ritorno per la famiglia con le riduzioni di cui all'art. 6 della presente legge.

« Il regolamento determinerà le norme per tali concessioni, tenuto anche conto del numero dei redattori da prestabilirsi in ciascun per i singoli giornali in ragione della rispettiva importanza ».

Col terzo si propone che la concessione del ribasso straordinario del 70 per cento possa darsi non solo nel caso di *ricorrenze patriottiche*, ma anche nel caso di *solennità nazionali*.

**Tarozzi** propone la sospensiva e la pregiudiziale, richiamandosi alla deliberazione presa dalla Camera due anni fa, con la quale s'invitava il Governo a presentare un disegno di legge, che disciplinasse in modo organico e completo tutta la materia delle concessioni di biglietti ferroviari gratuiti o ridotti.

**L'oratore** ritiene che tutti dovrebbero pagare il biglietto, ciò che permetterebbe di ribassare le tariffe per tutti quanti i viaggiatori.

Si dichiara particolarmente contrario alle concessioni per le famiglie dei senatori e dei deputati; notando che al decoro del Parlamento si provvederebbe molto meglio con la indennità parlamentare.

Dato il sistema delle concessioni, riconosce che si debbe avere un particolare riguardo pei giornalisti, la considerazione della loro elevata funzione politica e sociale. Ma osserva che non vi sono ragioni di estendere la concessione alle famiglie, e di farla dipendere dal beneplacito delle amministrazioni dei giornali.

Osserva che lo statuto non permette che ai ritorni nella stessa versione sopra una deliberazione della Camera.

Osserva pure che gli emendamenti presentati, dal Ministro costituiscono un disegno di legge assolutamente nuovo; e che avrebbe dovuto seguire la precedente presentata dal regolamento della Camera e dalle norme dello statuto.

Spera che la Camera non vorrà stabilire un affatto particolare precedente.

Fur tutte le esposte ragioni di legalità e per altre gravi ragioni di convenienza, ritiene opportuno ed anzi doveroso che la Camera rimetta a miglior tempo la discussione di questo disegno di legge.

E sulle sospensiva si riserva di chiedere la votazione nominale.

**Presidente all'on. Turati** osserva che un progetto respinto non può al termini dello Statuto, essere ripresentato nella stessa sessione; ma che la stessa norma non vale quando trattasi di un disegno di legge, semplicemente sospeso, e la cui discussione può esser sempre ripresa quando la Camera lo giudichi conveniente.

Così pure osserva che, nel corso della discussione di qualsiasi disegno di legge, possono dieci deputati e può il Governo, presentare tutti gli emendamenti sostitutivi o aggiuntivi, che giudichino opportuni, senza che vi sia bisogno che su di essi si pronunci previamente la Commissione parlamentare.

**Bertolini (LL. PP.)** osserva che questo disegno di legge si rende necessario dopo la legge organica del 1907.

S'impone d'altra parte la necessità di porre un termine ai non pochi inconvenienti, al quali ha dato luogo il decreto del 1905.

Rileva che le sue nuove proposte, costituiscono semplici emendamenti al disegno di legge; emendamenti diretti ad impedire il ripetersi di abusi.

Ricorda che il compianto ministro Giannturco rimase all'oscuro dei biglietti di favore, che erano rimessi all'arbitrio discrezionale del ministro.

E questa abolizione è mantenuta ferma col presente disegno di legge.

Anche nelle concessioni alla stampa, lungi dal largire favori a singole persone o a singoli giornali, si disciplina uno stato di fatto, che esiste da molto tempo in Italia, e che è conforme a quanto si pratica all'estero: solo restringendo quelle concessioni, che potevano considerarsi eccessive.

Dichiara del resto che non è alieno dall'accogliere quegli emendamenti, i quali non contraddicano al concetto informatore della legge. (Benissimo).

Spera che la Camera non darà l'esempio di non saper risolvere una questione che è da oltre due anni davanti ad essa. (Benissimo! Bravo 9.

**Presidente** osserva che da due anni del decreto del 1905 è sospesa la convalidazione, ma tuttavia in vigore.

**Turati.** La Camera deliberò come crede sulla sospensiva. Ma noia che i giornali combattono il progetto e cita i giornali la *Tribuna* e il *Messaggero*. Accenna che tutte le Associazioni della stampa respingono il progetto così com'è fatto. Non sarebbe meglio sospendere tutto? Conviene l'urgenza del progetto per gli impiegati, ai quali si provvede dal 1° gennaio 1909.

**L'appello nominale.**

**Presidente.** Sulla sospensiva è chiesto l'appello nominale. (Rumori). Chi l'accetta risponderà *Sì*, chi non l'accetta risponderà *No*.

**Cimati** (segr.) fa la chiama.

**Presidente**, dopo appello e controappello, proclama il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Votanti | 220 |
| Risposero *sì* | 21 |
| Risposero *no* | 197 |
| Astenuti | 2 |

La Camera respinge la proposta sospensiva dell'on. Turati.

Dopo alcune osservazioni degli on. **Cao-Pinna** e **Santini**, cui risponde l'on. **Bertolini** (LL. PP.) si passa agli articoli.

Si approva l'art. 1.

**Turati**, alla tabella *A*, annessa all'articolo 2, vuole non si conceda il viaggio gratuito al Gran Cacciatore del Re, al Grande Scudiere e al Direttore Generale della R. Casa. Inoltre non crede debbano accordarsi viaggi gratuiti ai membri affetivi ed aggregati del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

**Sonnino** osserva non essere dignitoso, nè conveniente che un deputato debba rinunciare a qualche beneficio dal biglietto gratuito ferroviario, quando cessa dalle sue funzioni dopo sette legislature o 25 anni di deputazione. Presenta un emendamento.

**Bertolini** (LL. PP). Non accetta gli emendamenti dell'on. Turati, ed accetta, invece, quello dell'on. Sonnino.

Dopo altre osservazioni degli on. Capece e Guerci, Turati ritira i suoi emendamenti meno quello relativo alla Direzione generale della R. Casa e la tabella A è approvata con l'aggiunta proposta dall'on. Sonnino e con la detta soppressione.

**Turati**, alla tabella *B*, vuole si sopprima il numero 3 relativo a coloro che devono viaggiare nell'interesse dell'Amministrazione ferroviaria.

**Ferrero di Cambiano** vuole si aggiunga: al direttore generale ed agli ispettori della Cassa Nazionale di previdenza e della Cassa Nazionale infortuni.

**Bertolini** (LL. PP.) non accetta i relativi emendamenti, e i proponenti non insistono. Così la tabella *B* è approvata.

**Turati** sostiene la soppressione del numero 1 relativo alle persone di cui al n. 3 della tabella *B*, sopradicetti. Sostiene anche che al numero 3 dopo le parole — e rispettive famiglie — si aggiungano queste: personale postale viaggiante sulle ferrovie e rispettive famiglie.

Infine dopo le parole — d'accordo con quello delle finanze — vuole si aggiungano queste altre: e con quello delle poste.

Si occupa anche dei cicchi indigenti e loro guide e dei custodini in cerca di lavoro.

**Pescetti** vuole si conceda un solo viaggio gratuito anche al personale fisso addetto alle Agenzie ferroviarie di trasporti.

**Bertolini** (LL. PP.). Non accetta, pur proponendo un'aggiunta al n. 1 della tabella nel senso che al consentivo alla unito l'elenco delle persone che abbiano avuto il biglietto gratuito.

**Turati** non insiste; insiste invece l'on. **Pescetti**, protestando.

La tabella C e l'art. 2 sono approvati: all'art. 2 è aggiunto, in fine: ovvero, in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri, nell'interesse pubblico.

**Turati** propone la soppressione dell'art. 3 relativo a diciotto biglietti gratuiti alle famiglie dei senatori e dei deputati.

**De Tilla** ritira un suo articolo sostitutivo.

**Olrmenti** vuole che alle parole — per suo delle famiglie — si sostituiscano queste: e per suo dei parenti al terzo grado e degli affini fino al secondo grado.

**Bertolini** (LL. PP.). Espone le ragioni che gli impedissono di accogliere le fatte proposte.

**Cirmenti** non insiste.

**Sonnino** ammette che non si debbano fare controlli alle dichiarazioni dei deputati; ma è bene si determini esattamente cosa si debba intendere per famiglia dei deputati.

Si mette a partito la soppressione dell'art. 3, proposta dall'on. Turati; dopo prova e controprova, non è approvata.

Similmente non sono approvati gli altri emendamenti dell'on. Turati e l'articolo 3 è approvato.

Segue l'art. 4. Il Governo ha proposto questa sostituzione:

« Ai giornalisti professionisti italiani ed a quelli dei principali giornali esteri saranno annualmente concessi quattro biglietti di andata e ritorno a tariffa ridotta del 75 per cento su quella normale ed un biglietto pure di andata e ritorno per la famiglia con le riduzioni di cui all'art. 6 della presente legge.

Il regolamento determinerà le norme per tali concessioni, tenuto anche conto del numero dei redattori da prestabilirsi in ciascun anno per i singoli giornali in ragione della rispettiva importanza ».

E' approvato. Così anche gli art. 5 e 6.

A questo punto la Camera diventa impaziente e grida a coloro che cercano di prendere la parola: fra questi gli on. Cesmate e Gasterga.

**Bertolini** (LL. PP.) estende la portata dell'art. 7 per la concessione del 75 per cento di ribasso in occasione di eccezionali ricorrenze: a quelle ultime due parole sostituisce: solennità nazionali.

Comunica inoltre che la concessione si faccia per le solennità nazionali che abbiano luogo in altre città d'Italia.

Con queste modificazioni l'art. 7 è approvato ed in seguito anche l'art. 8, che è l'ultimo.

**Le vacanze estive.**

**Giolitti** (Pres. del Consiglio). Rompo la tradizione e propongo che dopo aver mandato un saluto e un ringraziamento al nostro illustre presidente, la Camera si pronghi a giorno da destinarsi. (Applausi).

Auguro a tutti che le vacanze siano liete e che godano la massima felicità con le loro famiglie. (Applausi).

**Presidente** si alza in piedi e la Camera prorompe in un applauso vivissimo.

Quindi egli dice: Ringrazio la Camera ed il Presidente del Consiglio della efficace dimostrazione fattami. Sono lieto del lavoro fecondo compiuto in questa legislatura.

*Voci.* Oh! oh! (Ilarità, rumori).

*All'estrema:* Defunta! sepolta!

**Presidente...** Ma no! Essa è ancora nuova e ha lavorato più del doppio di tutte le altre. (Approvazioni).

Comprendo tutti in fraterno simbolico abbraccio e li invito a mandare un saluto reverente a **San Manuia** il Re (Vivissimi applausi.

Esprimo, infine, l'augurio che nelle provincie travagliate dagl'interni dissidi alleggi la pace, e che, alla ripresa dei lavori parlamentari, sia tornata la tranquillità negli animi! (Commenti) per il bene della patria nostra. (Approvazioni vivissime, applausi).

*Voci all'estrema.* Viva l'amnistia!

**Presidente.** La Camera sarà convocata a domicilio.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto per l'approvazione dei progetti discussi ieri ed oggi.

Mentre si vota, frattanto, tutti i deputati si scambiano gli auguri e si affollano presso il banco del Governo, stringendo la mano al Ministri presenti e specialmente all'on. Giolitti.

Ma si stenta un pochino a raggiungere il numero legale: alle 19,30 mancano otto voti.

Intanto si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

Finalmente sopraggiungono Giuseppe Majorana, Calisano, Fani, Maresca, De Vita De Marco, Centurini, De Marinis, Nicolini, e il Presidente dichiara chiusa la votazione, ordinando il computo dei voti.

**Risultato delle votazioni.**

**Presidente** proclama da ultimo il risultato delle votazioni a scrutinio segreto:

**Provvedimenti per la**
**R. Guardia di Finanza.**

Favorevoli 182 — Contrari 26.

**Leva sui nati nel 1888.**

Favor. 165 — Contr. 41.

**La concessione dei**
**biglietti ferroviari.**

Favor. 173 — Contr. 33.

Tutti gli altri progetti risultano approvati a grande maggioranza.

La seduta è tolta alle ore 20.

Nel lasciare il suo seggio il Presidente Marcora manda un saluto al Presidente del Consiglio on. Giolitti (applausi) riaffermando la sua vecchia e salda amicizia per lui e lodando la lucidità della sua mente, la energia della sua coscienza, la resistindine della sua rita (applausi).

L'on. Giolitti ringrazia commosso.

## SCIENZE E LETTERE

**Esperienze di aeronautica.**

**Issy-Les-Moulineaux**, 30. — Blériot ha vinto il premio di duemila franchi dell'Aereo Club per la velocità su un percorso in volo di 600 metri in 47 secondi. Duval di Parigi ha tentato vincere il premio per il quarto d'ora, ma nel frattempo ha dovuto prender terra. Egli volerà oggi per il premio Armengaud.

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

**Corte di Assise - Circolo ordinario.**

Pres. comm. Ferrario - P. M. comm. Avellone - Difesa: avv. Zuccari, Di Benedetto, Tedeschi, Lamponi, Bernani, Libotte, Carabellese e Rosi - P. C.: avv. on. Calissano, Pugliaro e Buonerba.

**Il soldato ucciso fuori porta Pia.**

Terminata l' escussione dei testi i difensori ed il P. M. indirizzano al presidente le questioni sulle quali debbono rispondere i giurati. Il P. M. si attiene alla sentenza della sezione di accusa, che riavia i quattro imputati, Scatassa, Baroni, Maiani e Boccone, per omicidio in omicidio per brutale malvagità. I difensori domandano l'esclusione dell'aggravante e il beneficio della semi abbriachezza.

Subito dopo ha la parola il primo rappresentante della parte civile avv. Buonerba, il quale dimostra in modo impressionante come tutti gli imputati, prima durante e dopo il delitto, siano stati uniti dal patto scellerato.

Poscia pronuncia la sua requisitoria il P. M., comm. Avellone, il quale, esaminando minutamente le circostanze e il tipo di ciascuno imputato, fa rilevare come il delitto sia tipicissimo. Descrive il dramma con parola efficacissima e dimostra la cooperazione dei quattro imputati. Conclude chiedendo un verdetto di completa responsabilità per tutti.

Oggi cominceranno le arringhe.

**Tribunale - V Sezione penale.**

Pres.: cav. Sirolli — Giudici: avv. Silfani e Giorgi — P. M.: avv. De Carolis — Difesa: avv. on. Monti-Guarnieri, Fabrini, Marzini, on. Angelli, Francesco Di Benedetto e Gargiolli — P. C.: avv. Pavone, Positano, Caponesi, Fersico, Baldassarri, Sindici, Selmonelli e Albano.

**Il processo Doria-Canevelli.**

L'udienza si apre alle 13 precise.

E' richiamato il teste Angeletti, il quale, unitrariamente a quanto aveva dichiarato nella udienza di sabato, dice di non essere ben sicuro che il comm. Caprino stracciasse il verbale dove aveva incominciato a scrivere il famoso trucco essendo passati tanti anni.

Mia moglie — dice il cav. Angeletti — mi assicurava che le parlai di ciò al comm. Caprino prima ancora che lo agrisse il verbale.

Proseguendo poi la sua deposizione afferma che anche a Teramo — sotto minaccia di destituzione — gli venne imposto di tacere la verità circa il trucco.

*Avv. Albano.* Il cav. Angeletti ha parlato in questi giorni con il comm. Caprino?

*Angeletti.* Niente affatto.

A questo punto il comm. Doria esibisce moltissime lettere dirette dall'Angeletti alla Direzione generale delle Carceri riguardanti l'Acciarito.

Dalla lettura di esse si apprende come il cav. Angeletti promettesse che avrebbe fatto parlare lo Acciarito subbricandolo.

A domanda dei difensori della parte civile, il comm. Doria afferma che un direttore di carceri, quando riceve una denuncia di un detenuto, ha il dovere di avvertirne l'autorità giudiziaria.

Dopo alcune contestazioni all'Angeletti il presidente concede un breve riposo.

Dopo un breve riposo il cancelliere dà lettura delle lettere esibite dal comm. Doria e scritte dal comm. Canevelli.

Le lunghe e noiose contestazioni fatte su esse, in gran parte dalla parte civile, occupano quasi tutta l'udienza.

Circa il negato trasferimento chiesto dal cav. Angeletti, il comm. Canevelli dice che non si credette opportuno in quel momento che si stava per riaprire il processo Acciarito, di accordarlo perchè il provvedimento non doveva avere un la sperenza di consiglio, nè l'apparenza di premio

A domanda del presidente il comm. Canevelli afferma che ora è conoscenza di quanto accadeva a S. Andrea. Ne fece inoltre che il comm. Locatelli si occupava dell'Angeletti perchè si trattava di un servizio, che interessava le P. S.

A richiesta infine dell'on. Agostini il cav. Angeletti dice che parlò con l'on. Rastelli per fotografare presso il fonografo Pellaux per la grande ad Acciarito.

Per ultimo il cav. Angeletti afferma che il comm. Canevelli, a mezzo del dottor Fozzi, gli sobillò tutte le carte che riguardavano il processo, aggiunto a questa condizione sarebbe stato accontentato nei suoi desiderii.

Dopo altre contestazioni di nessuna importanza si toglie l'udienza.

## Drammi di terra e di mare.

**Terremoto in Norvegia.**

(S) **Bod** (Norvegia) 30. Stamane alle ore 5 vi è stata una leggera scossa di terremoto seguita, alle ore 6, da un'altra più violenta con rombo.

Il terremoto è durato parecchi secondi ed è stato avvertito pure in altre località.

## Consiglio Comunale

*Seduta del 30 giugno 1908 — Pres.* **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Il Sindaco partecipa che il cons. Palomba giustifica la sua assenza.

**La commemorazione Jacovacci.**

**Nathan.** Con gentile parole commemora la morte del comm. Jacovacci, artista onimo e benemerito, cittadino illustre, amministratore intemerato.

**Piperno e Mazza.** Aggiungono opportune parole associandosi alle espressioni di condoglianze del Sindaco.

**Le Commissioni.**

Il Sindaco dichiara di aver proceduto alla nomina delle seguenti Commissioni:

Per l'Accademia di un Museo civico: **Amici**, Cagiati, Ceselli, Sterlizi, Torlonia, Trinchieri, Vercelloni.

Pel riordinamento degli uffici: **Alegiani**, Aliata, Antonelli, Berio, Bernardi, Somoni, Danesi, Ferrari, Pavoni.

**I lavori del Consiglio**

**Nathan** dice che per affrettare la discussione dei più importanti problemi all'ordine del giorno, ha deliberato di tenere tre sedute alla settimana nel mese entrante.

Aggiunge che le questioni che urge risolvere sono: gli accessi al Corso, la costruzione degli edifici scolastici, i regolamenti dei parcati e della netezza urbana, i provvedimenti pel personale dell'Uff. V e del Piano Regolatore quelli per la carriere di concetto e di ragioneria nel personale capitolino, per i medici igienisti e per i medici condotti.

Si stabilisce di tenere seduta subito promimo invece di venerdì, essendo i consiglieri socialisti occupati in altra riunione.

**Roma al mare.**

Si passa allo svolgimento della seguente mozione del cons. **Orlando**:

Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. Sindaco sulla condotta dell'Amministrazione comunale, concessionaria della tenuta Roma-Nuova moderna-Ostia antica-Mare, dei terreni salubri sulle spiaggia di Ostia, e favorita dalla legge 11 luglio 1907 e dal disegno di legge già approvato dalla Camera dei deputati e riguardante ed aggiunte alla suddetta legge », in considerazione degli impegni presi dalla città di Roma per la scadenza del 1911, ed in presenza di iniziative private svoltesi in questi giorni per la costruzione di villini, e che cercano di antivenire altrimenti ed anche dalla iniziativa municipale.

**Orlando.** Spiega che dopo le discussioni e tanti progetti si sia tuttora indietro sul da fare. Rileva l'importanza economica che può venirne a Roma dalla creazione di nuovi quartieri intorno a Roma e dall'unione di Roma al mare.

Crede necessaria una sollecita risoluzione della questione e su ciò reclama assicurazioni dalla Giunta.

**Sterlizi.** Lamenta che il Governo non assista l'Amm. onde non sarà lontano il giorno in cui nol dovremo chiamare di essere impossibilitati a compiere il nostro mandato perchè il Governo è *fende'frago.*

**Nathan.** Si spiega le impasine del consigliere Orlando che è tale questione riconcentra tutta la sua attività.

Nota però che qualche cosa si è fatto essendo stato presentato al Governo il progetto di massima il quale però ha richiesto per deliberare il progetto di dettaglio il quale sarà compiuto durante i mesi estivi.

L'Amm. si è occupata della questione tutta la diligenza che poteva e sulla trascurà per sollecitare la definizione del problema.

**Rutini.** Difende l'opera del Governo rilevando che il Governo non ha potuto trovare una decisione perchè il Comune ancora non ha chiarito i propri criteri.

**Vercelloni e Luciani.** Aggiungono altre raccomandazioni.

La mozione è esaurita con la posa in considerazione di un ordine del giorno Vercelloni col quale si sua volta si prende atto delle dichiarazioni della Giunta.

**Le varie proposte.**

Si approvano con brevi osservazioni:

Riforma dello Statuto organico dell'Arciconfraternita dei Bergamaschi e dell'annesso Collegio Ceraselli.

Assunzione diretta del servizio dell'illuminazione pubblica a petrolio.

Riforma dello Statuto organico dell'Opera Pia dei fratelli delle Scuole Cristiane.

Riforma dello Statuto organico della Pia Istituzione di Capodimonte.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Vincenzo Ranieri.

Id. id. Tranti la G. P. A. contro il ricorso dei signori Cesare e Raffaele Negri.

Id. id. contro i ricorsi dei sigg. Giannelli, Bacco e Scoppa.

Id. id. Si avanti la IV Sezione del Consiglio di Stato contro il ricorso del dott. Luigi Godard.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per acquisto di muli pel servizio della nettezza urbana.

Partecipazione di offerta di Assicurazione pegno ad urgenza per pagamento di salari agli operai addetti al servizio dell'illuminazione a petrolio.

**Il servizio ostetrico a domicilio**

Segue la proposta:

Contributo del Comune pel servizio ostetrico a domicilio.

**Musanti e Aureli** domandano la sospensiva perchè la Commissione consultiva dell'Ufficio III non fu interpellata in proposito.

**Sabbatini e Amici** insistono per la discussione.

Si sospende è respinta.

**Aureli.** Non trova conveniente di dare impulso un servizio che riguarda l'assistenza sanitaria.

**Tortonia.** Ritiene insufficiente il provvedimento.

Difende l'istituzione e l'ampliamento delle aule di maternità e crede inutile il consulto del momento che il stesso comune. Pensionna non lo crede necessario.

**Amici.** Fa plauso alla proposta.

**Musanti.** Si unisce alle osservazioni del cons. Aureli.

**Rossi Doria.** Giustifica la proposta.

Il Consiglio approva.

La seduta è tolta alle 23,30.

Erano presenti:

Albano, Alegiani, Alliata, Amici, Armeni, Aureli, Balleri, Bentivegna, Borlo, Brunardi, Bonomi Bruchi, Cagiati, Calderini, Campioni, Canti, Carcarelli, Caretti, Carrara, Carusi, Chiappa, Della

ANNO

L'esercizio fe

L'Economista

Finanza

Viaggi

| | |
|---|---|
| 1903 | 43 |
| 1904 | 45 |
| 1905 | 48 |
| 1906 | 50 |
| 1907 | 50 |

Anni- Sti
nistr.

| | | |
|---|---|---|
| 1903 | 2.7 | 13 |
| 1904 | 2.6 | 14 |
| 1905 | 2.7 | 15 |
| 1906 | 2.9 | 16 |
| 1907 | 2.9 | 16 |

Politica e

(S) **Londra**, 1 — E. Grey ha ricevuto i rappresentanti della stampa parlamentare, e Merrell Stead ha avuto una lunga conversazione con lui.

Parlamento, e Merrell Stead ha avuto una lunga conversazione con lui.

Vive gli è stata fatta questione di politica estera.

Egli ha risposto che le relazioni anglo-russe sono migliorate e che la visita del Re Edoardo a Reval ha avuto un buon effetto.

Il segretario per gli affari esteri ha aggiunto che le relazioni anglo-austriache sono buone e che la visita di Francesco Giuseppe a Londra ha avuto un buon effetto.

Egli ha detto che le relazioni anglo-tedesche sono migliorate.

**Madrid**, 2. — Nel discorso pronunciato ieri dal ministro della guerra Lopez Dominguez, questi ha detto che la Spagna non ha alcuna intenzione di occupare il Marocco, ma che è costretta a mantenere l'ordine nella zona di Melilla.

Il ministro ha aggiunto che il governo spagnuolo è pronto a ritirare le sue truppe dal Marocco, non appena il governo del sultano sarà in grado di mantenere l'ordine.

**Lisbona**, 2. — La Camera dei deputati ha approvato in seconda lettura il progetto di legge contro le esigenze dei proprietari.

Gli operai agricoli di Evora, Beja e Portalegre si sono messi in sciopero.

**Lisbona**, 2. — Il ministro della guerra, generale Regina Amelia, firmato il decreto che stabilisce il servizio militare obbligatorio.

**Madrid**, 2. — Nel discorso pronunciato ieri dal ministro della guerra Lopez Dominguez, questi ha detto che la Spagna non ha alcuna intenzione di occupare il Marocco, ma che è costretta a mantenere l'ordine nella zona di Melilla.

Il ministro ha aggiunto che il governo spagnuolo è pronto a ritirare le sue truppe dal Marocco, non appena il governo del sultano sarà in grado di mantenere l'ordine.